IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 34 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì 3 Febbraio 1909

☛ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

La campagna di denigrazione

contro l'opera del Governo nel terremoto.

IX.

Le accuse contro la Marina.

Con la dimostrazioni ospeste, durante gli ultimi dieci giorni, al sereno giudizio del pubblico, che abbiamo completate feri col movimento delle navi militari, sussidiate da quelle mercantili, durante i primi otto giorni del disastro — una vera flotta, la cui potenza, come è facile calcolare, richiedeva di essere regolata ad ogni momento per le continue modificazioni reclamate da nuove, imperiose urgenze — la R. Marina non solo esce intatta, ma quasi magnificata dall'onda di accuse, nella quale i soliti denigratori hanno tentato di poterla travolgere.

Abbiamo infatti dimostrato luminosamente:

1° che nelle 24 ore, precedenti all'arrivo, da fuori, di qualsiasi aiuto, la R. Marina, con il *Regina Elena*, che aveva perduto il capitano, mentre il sopravvissuto aveva perduta la famiglia, e con le torpediniere di Messina, tutte scompaginate dal disastro, è stata l'unica ad affrontare, con le sue forze decimate, il gravoso e doloroso compito dei primi soccorsi; e come in questa missione, quasi disperata, essa abbia dato prove della più grande abnegazione e in molti casi anche di eroismo.

2° che la R. marina, con prontezza ed iniziativa ammirevoli, seppe, senza smarrirsi, togliere dall'isolamento il centro principale dell'immane disastro e ristabilire le infrante comunicazioni.

3° che le navi nostre della Divisione volante, tenute quasi distanti dai luoghi colpiti, vi accorsero con tale rapidità da giungervi con una sola ora di ritardo in confronto alle navi straniere assai più vicine.

4° che nell'opera di salvataggio, di cura ai feriti, di ricovero ai profughi, tutte le calunnie sparse ad arte contro la R. marina furono annientate dalla luminosa dimostrazione degli equipaggi, come in quelle operazioni, ufficiali e marinai ebbero slanci di sublime pietà e ammirabile resistenza;

5° che per questa della marina stessa sorsero in villaggi su baracche sulle due rive dello stretto, le dure ombre della morte, parvero anche le sole dominatrici; e come nella rapida costruzione alloggiati e mostrarono si emularono con gara nobilissima di operosità e carità.

Reggio, lungi dall'essere abbandonata e deserta, come a Roma si trepidava, in effetto non fu mai più popolata e animata, e ad un assetto sollecitamente, serenamente per la vita infaticabile, iniziata fin dal 29, dalla coraggiosa Reggio e dal suo comandante.

7° che l'opera più preziosa di salvataggio nella parte interna della desolata Messina fu repressione del saccheggiatori fu dalla Regia marina compiuta col spirito di sacrifizio, superiore ad ogni encomio.

Se a tutti i molteplici e delicati servizi, i quali, costituirono impreseindibili necessità, inaspettati perchè alla sgomento dell'atroci opera di soccorso, la Marina dimostrò lo spirito di attaccamento e largo tributo di stenti e privazioni per parte di tutti.

A queste accuse puerilmente ed a molte vaghe altre, che non abbiamo fatto l'onore di una risposta, perchè non ne hanno alcun bisogno, ha dato il buon senso del pubblico avrebbe aggiunto ora se, senza l'aiuto della stampa, avesse potuto conoscere i particolari.

Ma, in luogo di tutte queste ritorne nel fodero per vergognarsi, che l'on. Cosiamo vide in Reggio, alcuni esteri che guidavano i loro battelli a visitare i feriti degli ospedali marini, a proposito della minaccia della Sicilia di Sondare il navi ammiraglia con la sua presenza la degenerazione dell'ammirazione in sentimento più nobile.

Messina, 25 gennaio 1909.

Viale.

In non troverai mai biglietti di sorta dall'on. Fradeletto, se avessi ricevuta la ridicola minaccia di visitarlo a porte aperte.

Non si occupa mai delle volgari calunnie che ogni giorno, più ufficiale superiore, del *Regina Elena* dimostra assai bene l'inesistenza e la più assoluta infondatezza. Egli esce a visitare i suoi equipaggi quasi tutti i giorni, e non ha bisogno di ricevitori. Ripeto che il nostro compito si poteva ritenere finito, se non avesse speciale circostanza non ci avesse costretti a ripeterlo.

Vantiamo il privilegio sorto sul pretese libero commercio dell'ammiraglio russo.

Perisce licenziamento dei russi.

In una corrispondenza sulla Stampa pubblicata nel giornale di Pietroburgo si legge quanto segue:

« I marinai russi si sentirono addirittura abbandonati. Lavorarono senza riposo e senza cibo per quasi quattro giorni, solo rinfrancandosi tratto tratto con un sorso della *Wodka* che portavano con loro.

« Il giorno seguente arrivarono in città alcuni marinai inglesi e francesi e solo il terzo giorno giunsero i marinai italiani.

« I russi poco continuarono a lavorare senza dormire per vari giorni.

« Al terzo giorno il comandante militare della città, il generale Mazza, fece consumare alcuni viveri russo che Messina non aveva più e bisogno del suo aiuto, e ch'egli poteva, se gli piacesse, trasferire l'opera sua in qualche punto della Calabria.

« L'ammiraglio russo capì, naturalmente, il significato di quella ambasciata, e lasciò subito la città.

« Egli non andò in Calabria, dove poteva toccare la stessa gratitudine, ma con tutta la sua squadra navigò all'aperto, lasciando i luoghi del disastro in cui primo era accorso.

« Tutta la stampa estera è indignata contro la scortesia delle autorità italiane; ma gli atti e i voici dei marinai russi a Messina rimarranno per sempre nella memoria riconoscente dell'umanità che si è sentita attratta in questa circostanze insanie ».

Anzitutto per la credibilità si potrebbe notare essere falso che i marinai italiani siano arrivati il terzo giorno e cioè due giorni dopo i russi e l'indomani degl'inglesi e dei francesi, essendo ormai noto a tutto il mondo, che i due incrociatori torpediniere, benchè malandate, erano sul posto e si presero all'opera lo stesso giorno e che le navi della squadra *navigarono ancora dopo* le navi estere, e cioè la mattina del 29.

Ma nè di questa, nè delle altre fandonie inviate forse da qualche *patriota* italiano ai giornali russi, ci sarebbe occupati se la Marina della marina — poichè pare che la parola d'ordine fosse quella di riversare sulla marina la responsabilità di tutto — non avesse creduto di fare, a torto o fantastico, se anche inevitabile di fronte ad un disastro così spaventoso — non avesse creduto doveroso di suentire [illegible] nuova calunnia, con un opportuno comunicato ed quale diamo il testo:

« Il giorno 2 gennaio il Capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio Litvinoff, comandante le navi russe ancorate a Messina, si recò espressamente sulla corazzata italiana « Regina Elena » dal Ministro della marina che lo ricevette immediatamente presente il proprio aiutante di bandiera) per dirgli da parte dell'Ammiraglio russo, che qualora l'opera delle sue navi non fosse più ritenuta indispensabile, egli (Litvinoff) chiedeva di poter proseguire la sua missione per il Levante. Anzi il predetto Capo di Stato Maggiore, dopo i convenevoli d'uso, incominciò col dichiarare il Ministro di trovarsi alquanto imbarazzato ad entrare nell'argomento della sua delicata missione.

« Il Ministro, per rimuovando [illegible] più vivi ringraziamenti, ed esprimendo la soddisfazione più viva per l'ammissione per l'opera spiegata dagli ufficiali e degli equipaggi russi, dichiarò che sarebbe stato dolente di intralciare in qualche modo la missione della Squadra Russa, e non poteva lasciare libero l'Ammiraglio delle sue decisioni.

« Dai rapporti dell'Ammiraglio Viale risulta poi che egli nella sua qualità di Comandante Superiore Navale, presente sul luogo, informato della partenza di detta Squadra, si recò personalmente il successivo giorno 3 sulla corazzata *Cesarevich* a fare visita di congedo a quell'Ammiraglio, e per aggiungere altri ringraziamenti da parte delle Autorità italiane.

« I russi partirono la stessa sera del 3 gennaio da Messina per Augusta ove giunsero il 4 e lasciarono definitivamente quelle acque il giorno 8 dello stesso mese ».

Ecco dunque una nuova pagina dolorosa, partita dall'Italia, divulgata nei giornali russi e rivista in Italia sotto mentite spoglie!

Non sono parole sufficienti per stigmatizzare questo nuovo tentativo di denigrazione — che dilagando dalla cerchia delle nostre interne miserie, travolge in un vortice pericoloso la stessa cordialità delle nostre relazioni con una Potenza amica, la quale nel momento della sventura ha steso all'Italia una mano generosa, non dimenticando il diritto a quella profonda riconoscenza della Nazione italiana, di cui si è reso primo interprete il nostro Sovrano.

E ora che cessi questo triverente spettacolo di autosuggestione che rivela le più turpide piaghe della nostra compagine sociale, i più grandi difetti di nostra razza, esponendoci al disprezzo degli stranieri.

Per chiudere pertanto questa increscisosa campagna di denigrazione, che ormai ha rivoltata la coscienza pubblica, noi potremmo ben pubblicare una s rie innumerevole di attestazioni di riconoscenza e di plauso inviate dalle più notevoli persone dei luoghi colpiti dal disastro e sopratutto per miracolo, da persone risvegliate dagli altri ceti, da Enti, Istituti e Associazioni di ogni specie, ed anche da notabilità del clero locale, ma siccome ciò ci parrebbe necessario, ci limiteremo — *ab uno disce omnes* — a riprodurre il telegramma inviato al Min. della Marina, dai Presidenti di vari Comitati, che si recarono da varie parti di Italia a portare soccorso, aiuto e conforto alle disgraziate popolazioni di Messina e Calabria:

E uno dei più bei titoli d'onore che rispecchia tutta l'opera compiuta dalla Marina nazionale.

Sulla, 11 gennaio 1909

« Compiuta nostra missione, desideriamo solvere nostro obbligo, additare V. E. con compiacimento massa popolo, interpreti della cittadinanza Sciliana, grata gratitudine della Patria gli ufficiali e l'equipaggio della nave *Garibaldino*, che in queste luttuose contingenze, sopportando sacrifizi, disagi, con volontà sempre crescente, pronta, sana attività, lasciarsi vincere nella loro continua e stanchezza dal bisogno riposo, compirono la missione difficile, che dalla Patria e da Voi ad essi affidata.

« Allegati nomi di qui i nostri cuori riconoscenti sempre questa valorosa nave ».

Gen. Cerri, Pres. Comit. Torino;
Dep. Castellino, id. id. Napoli;
Dep. Monnati, id. id. Firenze;
Ing. Balbini, id. id. Ravenna;
Dott. Benini, id. id. Milano;
Dott. Pescarelli, id. id. Copparo;
Ing. Mandaras, id. id. Foggia.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles** 2. — L'*Etoile Belge* annuncia che la partenza del Principe Alberto è stata definitivamente fissata per il 13 maggio.

(S) **New York**, 2. — La « Tribune » pubblica il seguente dispaccio:

Il signor Giorgio Reynold, presidente della Banca nazionale commerciale generale e dell'Associazione nazionale dei banchieri, sarà nominato segretario della Tesoreria nel Gabinetto che sarà formato da Taft.

(S) **Madrid**, 2. — Il Re accompagnato dalla Regina è partito per la sua proprietà di Ventanilla nella provincia di Toledo.

La Corte vi soggiornerà per 3 o 4 giorni.

DA PARIGI.

Impressioni della sera.

Parigi, 2, ore 0,19. — La stampa francese continuerà, in seguito all'iniziativa russa, come definita la vertenza turco-bulgara.

Nel consiglio tenuto all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Fallières, il Min. Pichon ha esposto ampiamente le istruzioni date ai rappresentanti della Francia all'estero per la sollecita riuscita dell'iniziativa russa.

— Da Pietroburgo si telegrafa che si ha ragione di credere che anche dal Governo turco sarà accolta con simpatia la proposta russa, cui la Bulgaria ha pienamente aderito.

— Telegrafano al *Temps* da Sofia che i rappresentanti delle Potenze, in seguito ad istruzioni avute dai loro Governi hanno dichiarato al Governo bulgaro:

1° che le Potenze non ammetteranno modificazioni territoriali, quindi la questione della retilli o sarebbe accettata;

2° che i due Stati — Turchia e Bulgaria — devono sollecitare un accordo rapido e la Bulgaria deve evitare ogni misura che possa avere il minimo carattere di violenza.

Un telegramma da Costantinopoli dice invece che finora gli ambasciatori si sono rifiutati di consigliare alla Porta di rinunziare alla richiesta rettifica di frontiera.

Il Gran Visir stando a questo telegramma, che vi trasmetto a titolo di cronaca, avrebbe dichiarato che considera indispensabile apportare rettifica di frontiera per la sicurezza dell'Impero ottomano e verrebbe sottoporre la questione alla Conferenza.

I rappresentanti delle Potenze sperano d'indurlo a rinviare tale questione ad un momento più opportuno.

Una polemica, suscitata nella stampa italiana dall'articolo del *Temps* relativo all'attitudine di spettatrice neutrale della Francia nella questione che ha sollevato malumori tra l'Italia e l'Austria, per l'intervista fatta dal Conte Aehrenthal ha destato a dir vero speciale interesse in questi circoli politici e parlamentari.

Anzitutto si osserva che il *Temps* in siffatte questioni esprime quasi sempre le sue opinioni e generalmente si ritiene che il giornale riuscirebbe meglio nella sua [illegible] lasciando che certe questioni, nate esclusivamente e pretto indirizzo per la Francia, seguissero il loro corso.

Ha ragione il nostro corrispondente di rilevare l'inopportunità dell'articolo del *Temps*, per quanto a questo mondo ciascuno abbia diritto di esprimere le sue idee; ed a ragione nè senso che l'autorevole giornale parigino, dal momento che sostiene la tesi apprezzabile della neutralità, sarebbe riuscito a dimostrarla più efficacemente prendendo la assurdità del silenzio.

Del resto l'opinione prevalente nei circoli politici francesi, come del resto in quelli italiani, è la più logica, imperocchè in questione dei rapporti amichevoli esistenti tra i due Stati è inutile al disopra delle rapidità polemiche relative ad un incidente, che con questi rapporti non ha la minima connessione.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 2 — (*Camera*) — Il Governo presenta un progetto di legge in cui chiede un credito straordinario di un milione quale versamento alla Banca di Francia alla sottoscrizione nazionale per le vittime del terremoto in Sicilia e in Calabria.

Il progetto è accompagnato dalla seguente relazione:

Fa con profonda emozione che il mondo intero appresa la notizia della spaventevole catastrofe che nella notte del 28 dicembre distrusse le città di Messina e di Reggio e i villaggi circostanti.

Specialmente commossa per la sventura che colpisce la nazione italiana, la Francia volle darle un attestato della una calorosa simpatia. Si aprirono sottoscrizioni, si distribuirono viveri ai superstiti e i marinai francesi partirono portando soccorsi e assistenza alle popolazioni colpite dalla catastrofe.

Il Parlamento francese, per mezzo dei presidenti delle due assemblee si associò, all'unanimità, al lutto della nazione vicina ed amica.

Stante la gravità delle rovine, dovranno fondarsi opere destinate a soccorrere i superstiti e a provvedere all'educazione degli orfani.

Il Governo ha deciso di dare alle popolazioni italiane uno speciale attestato di solidarietà umana, proponendo al Parlamento che la Francia contribuisca con 1 milione alla sottoscrizione nazionale aperta a tale oggetto in Francia.

Abbiamo ritenuto che il Parlamento, associandosi ai sentimenti che animano [illegible] Governo, approverà il progetto.

(S) **Parigi**, 2 — (*Camera*) — Si discute l'imposta sui redditi.

All'art. 74 il Min. *Caillaux* accetta un emendamento il quale stabilisce che il reddito degli stranieri che hanno la residenza soltanto in Francia, sia considerato eguale a 7 volte il valore locativo reale fissato per quella residenza, invece di 10 come era stabilito nel testo primitivo.

Il seguito a giovedì. La seduta è tolta.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 2 — (*Camera*) — Ritornando sul suo precedente voto emesso nella seduta del 30 gennaio, la Camera ha cancellato dal bilancio della guerra il credito di 500 mila dollari, che era stato stanziato pel dipartimento aerostatico militare.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. *Duma* — Le tribune pubbliche sono gremite. Nessun ministro è presente.

Pokrojsky svolge l'interpellanza dell'estrema sinistra. Essa ricorda le relazioni di *Azeff* colla polizia segreta russa e chiede se il Ministro dell'Interno ignori che, anzichè un fatto isolato, esso fu invece l'applicazione di un procedimento abituale della polizia russa e quali misure siano state prese per tradurre dinanzi ai tribunali Azeff, Rusckowsky e gli altri agenti di polizia provocatori di delitti.

Alexinsky chiede che il Governo pubblichi i carteggi Makaroff, ex-segretario di Stato, Lopukine, nello stesso tempo che Makaroff, ex-aggiunto al Min. dell'interno, la spiegazione alla tribuna della Duma le scene di provocazione.

Il Centro credette allora alle parole di Makaroff ma lo scetticismo col quale furono accolte quelle dichiarazioni da alcuni è oggi giustificato. Nel processo di Azeff, infatti, a Kiew, a Wladivostok ed in altre città è risultato esservi stati sempre agenti provocatori.

L'oratore accusa il Governo nella persona di Rachowsky di aver saputo che Azeff organizzava gli assassini del Granduca Sergio, del Ministro Plehve e di altri e di non aver fatto nulla per impedire questi delitti.

Maslow, socialdemocratico, combatte la domanda di urgenza. Dice che il Centro riprova che il Governo si serva di agenti provocatori. La Duma deve fare un'inchiesta sui fatti citati. L'oratore propone che la questione venga deferita ad una Commissione, che dovrà presentare una relazione dettagliata entro dieci giorni.

GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 2. — *Camera*. Il bar. Komura, Min. degli esteri, ha fatto oggi l'esposizione generale della politica estera del Giappone.

Il Ministro ha dichiarato innanzi tutto che questa politica aveva per iscopo il mantenimento della pace e lo sviluppo delle risorse nazionali.

Parlando delle relazioni tra il Giappone e l'Inghilterra il barone Komura ha detto che il consolidamento della pace generale nell'Asia orientale è il principale scopo dell'accordo anglo-giapponese.

L'oratore ha fra i due paesi non ha fatto che aumentare in forza e solidità e riposa oggi su basi stabili.

Le relazioni del Giappone con la Russia divengono ogni giorno più intime e la due nazioni osservano scrupolosamente nello spirito e nella lettera il loro trattato.

La politica pacifica dei due Governi produce in questo momento dei risultati della più alta importanza e vi è ragione di attendersi l'aumento continuo del sentimento di amicizia fra le due Nazioni.

Le relazioni del Giappone colla Francia e colla Germania sono pure soddisfacenti. Le dichiarazioni di Bilow al Reichstag hanno messo in luce l'accordo completo esistente tra il Giappone e la Germania nell'Estremo Oriente.

Il Giappone assiste con simpatia ed interessa al progresso della Cina e considera che la Cina manterrà l'ordine all'interno; ed in conseguenza è deciso ad aderire lealmente ai principii della porta aperta e della eguaglianza delle genti in Cina.

Le misure legislative discusse in California non turberanno le relazioni di amicizia fra il Giappone e gli Stati Uniti. Il Governo applica con spirito di equità degli americani ed è convinto che non vi saranno complicazioni internazionali.

Per ciò che concerne l'emigrazione dal Giappone, il Ministro ha detto che, invece di disgustarsi, i suoi connazionali dovrebbero concentrare i loro sforzi sull'Estremo Oriente.

Il Governo [illegible] *sforza* di limitare l'emigrazione agli Stati Uniti ed al Canadà.

Il Ministro ha quindi annunciato che il Giappone si propone di notificare nel prossimo anno alle Potenze che i trattati di commercio con esse spireranno entro un anno dalla notifica.

Il Giappone ha desiderio di avere le mani libere per negoziare i nuovi trattati basati sulla reciprocità.

Il discorso del bar. Komura è stato applaudito.

Rattini (dep. dell'opposizione) ha vivamente stigmatizzato la politica del Gabinetto. Esso ha detto che l'animosità contro il Giappone continua negli Stati Uniti colle stesso rigore di prima.

Il Governo deve esigere che ai rispetti il principio dell'eguaglianza delle genti, che solo può servire di base ai diritti dei giapponesi nei paesi esteri.

Gli Stati Uniti, egli ha aggiunto, hanno sottratto il nostro Ministero degli esteri a firmare il recente accordo che lede il Giappone nella sua dignità.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 2 — (*Camera*). Si riprende la discussione degli affari macedoni.

I deputati turchi e bulgari accettano la proposta di nominare una Commissione parlamentare mista per risolvere la questione delle Chiese in conflitto. I deputati greci restringono la proposta, volendo, deputato bulgaro di Usküb, rimproverato alle autorità di partigiane per i patriarchisti e chiesa la soppressione delle scuole greche ambulanti e scolastiche in Macedonia, altrimenti la lotta continuerà.

Bruchas, greco, nega che i disordini in Macedonia siano derivati da questioni religiose.

Parlano altri oratori. Durante i discorsi dei deputati greci, avvengono interruzioni da parte di altri deputati. Perciò i greci abbandonano l'aula. La discussione sarà ripresa domani.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Nella seduta di ieri un deputato turco, fece elogi dell'imparzialità degli ufficiali italiani, appartenenti alla gendarmeria macedone.

La Questione d'Oriente.

Austria-Ungheria e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 2. — E' giunto il protocollo relativo all'accordo austro-turco.

Il Gran Visir ha fatto sapere all'ambasciatore d'Austria Pallavicini che il Governo provvederà da Trieste possono riprendere le loro relazioni commerciali.

(S) **Costantinopoli**, 2. Le istruzioni recentemente e nuovamente date all'ambasciatore austro-ungarico ed i passi fatti conformemente a quello presso la Porta hanno avuto per risultato una comunicazione fatta dal Gran Visir al marchese Pallavicini, secondo la quale le difficoltà che prima esistevano circa il boicottaggio sono eliminate ora lo scarico delle navi mercantili e il movimento delle merci austro-ungariche nei porti ottomani possono essere ripresi.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 2. — Da fonte ufficiosa si dichiara assolutamente inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri che il Governo serbo abbia consegnato una somma di cinque milioni di franchi al Ministro di Serbia a Costantinopoli ed al Console generale di Usküb, che dovrebbe loro servire per corrompere la Turchia a concessione allo scopo di impedire il corso normale dei negozi austro-turchi per un accordo fra i due Stati.

Parimenti infondate sono dichiarate le notizie che la Serbia abbia idea di riscattare il Sangiacato di Novi Bazar, pagando 21 milioni di franchi e la notizia di un preteso conflitto scoppiato nel Consiglio dei Ministri serbo, fra i Ministri Milovanovic e Ziokovic a proposito degli armamenti dell'esercito.

Turchia e Bulgaria - La mediazione russa.

(S) **Costantinopoli**, 2. — La Turchia mantiene la domanda alla Bulgaria di 125 milioni di franchi di indennità, dei quali 100 milioni in contanti.

Pietroburgo, 2. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da fonte autorevole che, date le divergenze che esistono tra la Turchia e la Bulgaria e le misure d'ordine militare prese dalla Turchia e dalla Bulgaria, il Governo russo ha giudicato necessario di fare proposte cooperare ai due Governi.

Le trattazione è stata aggravata sul nuovo con i negoziati tra la Turchia e la Bulgaria non hanno condotto ad un accordo circa il pagamento della indennità che il Governo bulgaro deve impegnarsi a versare alla Turchia in riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria.

Considerando questo stato di cose, che mette la pace in pericolo, e l'impossibilità in cui si trovano i Governi interessati di giungere ad un accordo immediato ed i pericoli che presenterebbero nuovi ritardi, il Governo russo ha deciso di offrire la sua mediazione, onde trovare una soluzione alle difficoltà tra le due parti.

La proposta è formulata nel modo seguente:

E' noto che da molti anni la Turchia deve versare, in virtù di una Convenzione del 1882, una indennità di guerra alla Russia. D'altra parte la Bulgaria è pronta a versare alla Turchia una indennità di 82 milioni. Ora la Russia, alla quale la Turchia deve una somma molto più considerevole, propone di liquidare questa indennità.

La Bulgaria contrarrebbe un prestito rimborsabile non eccedente gli 82 milioni di franchi, con interesse eccedente il 5 per cento. La Russia non chiederebbe per consentire a questo prestito quelle garanzie speciali, senza le quali la Bulgaria non potrebbe ottenere questa somma sui mercati europei nelle circostanze attuali.

D'altra parte, siccome la Turchia calcola il danno ad esso cagionato a più di 82 milioni, la Russia non esige assolutamente di un accordo tendente a soddisfare completamente la Turchia, accordo pel quale la Russia si impegnerebbe a pagarle, alla cosa vivamente interessata, una [illegible] somma proporzionale di questi versamenti, gli interessi che la Bulgaria dovrebbe versare ad essa per il prestito di 82 milioni.

Le condizioni delle rendite imperiale russa permettono alla Russia di fare questa operazione finanziaria senza nessuno inconveniente per sè stessa. Attualmente il Governo bulgaro dato la massima il suo assenso a questa proposta e quantunque non si sia ancora ricevuta risposta dal Sultano, vi sono ragioni per credere che la proposta della Russia sarà parimente accetta con simpatia dalla Turchia.

Nello stesso tempo il Governo russo ha consigliato la sua proposta a tutte le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

(S) **Pietroburgo**, 2. — I giornali commentano favorevolmente la proposta russa relativa al conflitto turco-bulgaro e credono che essa metterà fine al pericoloso conflitto turco-bulgaro.

(S) **Parigi**, 2. — Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro degli Esteri, Pichon, ha comunicato lo stato della questione turco-bulgara ed in seguito la proposta russa tendente a diminuire sensibilmente la somma che la Turchia esige dalla Bulgaria, e ad accordarsi in seguito per il rimborso colla Bulgaria.

I rappresentanti della Francia hanno ricevuto l'ordine di concertarsi coi loro colleghi esteri in vista della favorevole accoglienza da parte del Governo bulgaro.

(S) **Sofia**, 2. — Il primo passo collettivo di tutte le grandi Potenze relativo alla restrizione dei preparativi militari ed all'accordo turco-bulgaro è stato fatto questa sera, sebbene, dopo la nuova proposta della Russia, non avesse più scopo.

(S) **Londra**, 2 — Secondo il corrispondente del *Times* da Pietroburgo la proposta della Russia avrebbe in seguente forma:

La Russia cede alla Turchia sui 70 versamenti annuali della indennità della guerra russo-turca un numero di versamenti sufficienti per permettere alla Turchia di prendere in prestito la somma che debbe alla Bulgaria, cioè 125 milioni.

La Bulgaria si impegna di rimborsare alla Russia 82 milioni in versamenti annuali di circa 5 milioni per interessi ed ammortamento, inoltre cederà 30 milioni di franchi all'amministrazione ottomana, la Russia riceverà per 18 anni cinque milioni dalla Bulgaria.

Il *Times* scrive che il Ministro Iswolski ha fatto una proposta che merita la gratitudine dell'Europa e non dubita che la soddisfazione data alla Turchia provocherà una soluzione accettabile delle divergenze tra la Turchia e la Bulgaria.

Questo piano generoso del Ministro degli esteri non potrà che accrescere la sua grande reputazione di diplomatico abile e sagace.

(S) **Berlino**, 2. I giornali commentano brevemente la nuova proposta della mediazione russa nella vertenza turco-bulgara.

Il *Lokal Anzeiger* vede nella proposta una nuova prova di un'attività mediatrice che sembra destinata ad avere un lieto successo.

La *Kreuz Zeitung* elogia l'abilità mostrata in questa occasione dalla diplomazia russa e crede che lo stato a Sofia, quanto a Costantinopoli si saprà riconoscere la grande importanza pratica di quella proposta.

L'adesione dell'Italia.

(S) **Pietroburgo**, 2. — L'Italia ha aderito alla proposta della Russia tendente a regolare la questione dell'indennità dovuta dalla Bulgaria alla Turchia insieme con quella della indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia.

A tale proposta hanno pure aderito le altre Potenze.

Decreto R. per l'amministrazione della giustizia nelle regioni del terremoto.

S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto:

Visto l'art. 14 della legge 23 giugno 1906 sui provvedimenti pei danneggiati dal terremoto.

Udito il Cons. dei Ministri: abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sino a che non sarà provveduto al regolare funzionamento degli uffici giudiziari dei tribunali di Messina, Reggio Calabria e Palmi, per quelle maggiori istanze, giudiziale o proprii in contraddittorio in materia di particolare urgenza, le parti potranno rivolgere domanda al Presidente del Collegio od a chi ne fa le veci, perchè autorizzi la citazione e il giudizio nei modi stabiliti dal presente Decreto.

Il Presidente verificata l'improrogabile urgenza dell'oggetto, autorizza la citazione, dando i provvedimenti che occorrono per la notificazione di essa nel termine e nel modo, che ravviserà convenienti.

Nel Decreto indicherà il luogo, il giorno e l'ora dell'udienza, per la quale potrà prescinderai dalla pubblicità.

Il servizio di cancelleria sarà disimpegnato da uno dei funzionari di cancelleria addetti al tribunale.

Le sentenze sono appellabili a norma del codice di procedure civile.

Le forme e i termini del procedimento e della istruzione saranno determinati dal giudice e dal Collegio, secondo le circostanze dei casi.

Art. 2. — Le parti saranno assistite da procuratori nei casi stabiliti dal Codice di procedura civile; il mandato potrà essere scritto a piedi del ricorso e della citazione.

Il presidente del Collegio, avanti cui è portata l'istanza, può dispensare dall'assistenza del procuratore, quando le circostanze lo richiedono, anche nonostante altro mandatario.

Il presidente del Collegio può concedere il patrocinio gratuito nei casi di povertà verificata per mezzo di sommarie informazioni, quando vi sia ragionevole timore di soccombere.

Art. 3. — In forme, di cui nell'articolo 1°, saranno altresì seguite, in quanto siano applicabili, per i giudizi dinanzi ai pretori nei territori di cui nell'articolo suddetto, nei quali sia attualmente sospeso di fatto l'attività degli uffici giudiziari, in seguito al disastro del 28 dicembre 1908.

Art. 4. — I tribunali di Messina, Reggio Calabria e Palmi sono, sino a nuova disposizione, costituiti in una sola sezione promiscua. Il presidente del tribunale, con suo decreto, destinerà temporaneamente i giudici ai vari servizi, compresa la designazione dei giudici istruttori.

Art. 5. — Sino a che non si sarà provveduto alla nomina dei magistrati funzionanti da pretori nei mandamenti 2° e 4° di Messina, la competenza del 2° mandamento sarà esercitata dal pretore del 1° e quella sul 4° dal pretore del 3°.

Art. 6. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

VITTORIO EMANUELE.

BANCHE E SOCIETA'

Valnerina-Carburo-Gas.

In una riunione tenuta l'altra sera al « Grand-Hôtel » dai rappresentanti delle tre Società sopraccitate, si è resolta ed approvata la combinazione molto conveniente per tutti.

La Società *Valnerina* di Terni cede la sua azienda, rappresentata da 30,000 lampade, alla Società del Carburo di calcio, contro 1910 azioni di quest'ultima Società.

Mercè questa combinazione, passando in proprietà della Società del Carburo tutta la forza esistente di cui disponeva la Valnerina, la Società del Carburo assorbe l'unico concorrente notevole nella produzione del Carburo, poichè la Valnerina ne produceva per circa 10,000 tonn. e siccome la energia elettrica, di cui viene a disporre la Società del Carburo, è molto esuberante al suo fabbisogno, così, la Società del Carburo, non cede una quantità, raggiungibile a 7000 cavalli, alla Società del Gas, che ne ha bisogno per le crescenti esigenze della capitale, portandola suo alle porte di Roma.

Il compromesso è stato firmato dal comm. Castellengo per la *Valnerina*; dal cav. ing. Mancini per la Società del *Carburo*; e dal comm. Carlo Pesenti per la Società del Gas.

Società milanesi.

● **Milano**, 2, ore 1.10. Nelle riunioni tenute oggi dai rispettivi Consigli di amministrazione, tenendo a base i risultati del bilancio, il *Credito Commerciale* proporrà un dividendo di L. 25 per ciascuna delle 10 000 azioni del capitale versato (Ultimo acconto di un dividendo di L. 37,50). La *Metallurgica di Val Seriana* darà egualmente 25 lire: la *Officine meccaniche Miani e Silvestri* daranno alle azioni il 7 0[illegible] come l'anno scorso.

Miniere Cinabrifere.

Si scrivono da Siena che nei giorni scorsi si recarono da Roma a Bagno S. Filippo l'Amministratore delegato della Società delle *Miniere Cinabrifere*, comm. Dario Catarsini e il cav. dott. Corbi, per visitare i lavori di quelle importanti miniere, impiegate del forni e degli asciugatoi, già in funzione. La forza motrice concessa al corso. Traversi funzionerà tre pozzi giorni.

Il direttore, sig. Eurico Beraluzone, valentissimo ingegnere, ha dato ampie spiegazioni sugli impianti e sul loro funzionamento, meritandosi i più vivi elogi.

Fu quindi accolo in presenza degli intervenuti il primo forno a torre, con vera e generale soddisfazione.

Dopo la visita agli stabilimenti, ebbe luogo un banchetto, nel quale, dopo aver brindato al successo delle nuova e ardita intrapresa, che formerà la fortuna di quei luoghi dotati di tante ricchezze naturali, cenando un importante centro industriale, al ricordo a titolo di onore, il padre del comm. Dario, on. Alessandro Cantarini, che a ragione è considerato per le sue diverse iniziative uno dei più benemeriti alcuni del mondo industriale italiano.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione dell'art. 87 del testo unico delle leggi per provvedimenti per la Sardegna.

R. D. che aggiunge posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie, assegnandoli alle scuole tecniche « Aldrovrandi », « Manfredi », « Zanetti » e alla scuola tecnica femminile « Properzio De Rossi » tutte di Bologna.

Rel. e R. D., per lo scioglimento del Cons. com. di Gatteo (Forlì).

Graduatoria dei vincitori del Concorso ai posti di segretario di 4ª cl. nel Min. P. I.

Bollettino settimanale del telegrafi — Settimana 11-17 gennaio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle obbligazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato a favore dei colpiti dal disastro.

Ministero dell'Interno

— I seguenti segretari di prefettura sono così trasferiti:

E. Tono da Savona a Torino — M. F. Frattaroli da Pesaro a Savona — S. De Villa da Fermo a Pesaro — A. Bartolotta da Mistretta a Fermo — A. Lentini da Modena a Barcellona — Di Galdo — F. A. Oxilia da S. Barnabino in Galdo a Modena — G. Faccini da Verolanuova a Vicenza — R. Anzilli da Vicenza — T. Tartaglia da Campobasso ad Aquila — D'Avanzo G., vicevers. da Lepore G. da Iserala a Cerreto — Crisanelli E., viceversa.

— *Nella P. S.* - I seguenti delegati sono trasferiti:

Solani G. da Montepulciano a Carrara — Guglielmi A. da Pontedera a Montepulciano — Abbenistene N. da Venezia a Pontedera — Rosapane A. da Sortino ad Orvi — Fiocchiaro P., viceversa — Argentini C. da Breno a Bologna — De Dominicis R. da Campobasso ad Avellino — Amorosa L. da Sulmona a Campobasso — Celanti A. da Pontedera a Crema — Frazzo O. da Verona a Venezia — Sicechi V. da Crema a Pontedera — Biondo S. da Caltanissetta a Belgrano — Congao dott. G. da Napoli a S. Nicandro Garganico — Marjani dott. A. da Parma in aspettativa.

R. Marina.

— Ufficiali dello Stato maggiore generale:

a capit. di vasc. — Capit. di freg. Silvio Bellini.

a capit. di freg. — Capit. di corv. Edoardo Solaro.

a capit. di corv. — Ten. di vasc. Gabriele Polese.

Il capit. medico Gius. Vena è collocato in posizione ausil. inscritto nella riserva navale e nominato Cavaliere Mauriziano.

Il capit. medico Vincenzo Scoccia è sbarcato a Genova dal pirosc. « Toscana ».

Il commissario Raffaele Moretti imbarca sulla r. nave « Daudolo ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Como. 2 — Certa Eligia Mura, di anni 29, da Sassari, impiegata come dattilografa presso una casa commerciale della nostra città, ingoiava ieri, nel pomeriggio, in un luogo appartato del giardino pubblici, una soluzione di sublimato. Trasportata in una farmacia, fu posta fuori di pericolo. Interrata essa rinnovava il tentativo di suicidio, gettandosi nel lago. Alcuni popolani, gettatisi in acqua, la trassero a riva quando già stava per annegare.

Ora si trova all'ospedale. La giovane si è indotta al disperato proposito per il dolore d'essere stata abbandonata da un ufficiale per gli stessi ragione, per seguire il quale essa è appunto venuta nella città nostra.

Genova. 2. — Una scorsa notte ignoti ladri hanno fatto irruzione nella gioielleria Casalino, in via XX Settembre, e asportarono valore di 50.000 lire. Sono state ordinate attivissime ricerche.

Nell'Italia Centrale.

Livorno. 2. — A bordo del piroscafo *Romania* è stato arrestato il macchinista Rodiano, suddito rumeno, accusato di complicità in assassinio per mandato.

Palazzuolo di Romagna. 2. Il bottegaio Pietro Pifferi di anni 28, appostatosi presso una macchia, esplodeva la scorsa notte due colpi di fucile contro l'industriale Pellegrino Spada di anni 28, da Cascia Vaiasco, ricoverato ospedale.

Compiuto il delitto il Pifferi si dava alla fuga ed è attivamente ricercato dai carabinieri.

Tre il bottegaio e lo Spada esistevano rancori gravissimi.

Il tragico fatto ha suscitato enorme impressione.

Reggio Emilia. 2 — Da alcuni giorni una sorda agitazione si veniva manifestando tra i detenuti del nostro stabilimento carcerario. Tre di essi, rinchiusi nella stessa cella, si ribellarono ieri sera apertamente ai guardiani. Dopo aver barricato l'uscio si armarono di sgabelle di ferro tolte dai letti e fu allora che minacciosi dichiararono che volevano dal direttore formale promessa di essere quanto prima trasferiti.

Accorsero carabinieri e guardie, ma inutilmente. Il direttore allora, chiamato al telefono, fingeva Fattosi portare un finto telegramma, lo lesse agli ammutinati, i quali, sentendo che il Ministero prometteva di trasferirli, deposero le sgrappe e si arresero.

Grave ribellione a Piancastagnaio

Siena. 2 — L'altra sera, a Piancastagnaio, verso le 19, mentre perdevano trattative pel componimento di una vertenza di terratico e i leghisti del luogo stazionavano presso la caserma dei carabinieri, un gruppo di essi, che cantava a squarciagola l'inno dei lavoratori, apostrofò, senza ragione, una pattuglia composta dell'appuntato Bencivenni e del carabiniere Bacchi, colle parole: — Arrestateci, vigliacchi, se avete coraggio!

La pattuglia ne arrestò due e gli altri leghisti si dettero alla fuga.

Subito dopo, però, abucarono leghisti da ogni parte e, radunati minacciosi davanti alla caserma, ne reppero a sassate i vetri, e tirando anche due colpi di rivoltella, reclamarono il rilascio degli arrestati.

In seguito a questa grave ribellione un funzionario di P. S. unì della caserma con nove carabinieri, ma i rivoltosi li accolsero con una fitta sassaiuola, allontanandoli, poi, divisi in due gruppi.

I carabinieri eseguirono altri quattro arresti per violenza e resistenza, mentre i tumultuanti minacciavano di ritornare armati di fucile e colla dinamite per far saltare la caserma!

E infatti poco dopo ritornarono sparando fucilate contro la caserma, ove i carabinieri erano rientrati, e tentando porre cartuccie sulla porta della caserma.

Ad impedire il criminoso tentativo i carabinieri fecero numerosi spari, e, fatti seguo a nuove violenze, sperarono alcune colpi di moschetto.

Verso le ore 23 e mezzo i tumultuanti si ritirarono.

Nel conflitto rimase morto certo Giuseppe Moretti di Giuseppe, d'anni 22, e rimase ferito al ginocchio un altro leghista rimase ferito ad una gamba e dieci altri leggermente, di cui qualcuno da colpi di pistola tirati dagli stessi tumultuanti che tagliarono anche il filo telegrafico.

Dei carabinieri rimasero feriti l'appuntato Giuseppe Bencivenni; i carabinieri Domenico Pasquali, Egisto Santinelli, Gaspare Piancastelli, Primo Fiorini e l'aggiunto Mauro Pieri.

Nell'Italia Meridionale.

Caserta. 2. — Al nostro Politeama sgliscono attualmente una Compagnia dialettale napoletana ed un di varietà. Ieri sera uno degli artisti della Compagnia di varietà eseguiva sul palcoscenico lo esercizio del « bersaglio vivente » che consiste in una serie di colpi di carabina sparati intorno al corpo di un uomo addossato ad una tavola.

Per disgrazia uno dei proiettili andò a colpire alla tempia destra la giovane attrice della Compagnia napoletana Emma Sabino, di anni 22, che si trovava tra le quinte. La sventurata, trasportata all'ospedale, dopo pochi istanti spirava.

Il tiratore si è dato alla fuga.

Salerno, 2 — Gli arrocati di questo tere, riunitisi nel salone del Consiglio dell'ordine, rendendosi solidali coi difensori del processo Antonino, imputato di omicidio, deliberarono di astenersi dalle Assise pretendendo l'allontanamento del presidente Bosco, che durante il dibattimento rimandò la causa a nuovo ruolo.

La protesta venne inviata al Ministro di Grazia e Giustizia.

Nelle Isole

Palermo 2. — La scorsa notte le guardie rinvenivano stassinato, nel vicolo Magione, il noto-simo pregiudicato Francesco Paladino di anni 32.

Il Paladino godeva una trista celebrità per reati di ribellione e violenza contro gli agenti e per rati di sangue. Aveva riportato 17 condanne, oltre all'ammonizione, alla sorveglianza speciale e all'invio al domicilio coatto.

Si suppone che, attirato in quella via solitaria per un inedito ruscicano, vi abbia incontrato persone che lo assassinarono.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia. 2 — Ieri, alle 7, si annotava nel porto il piroscafo spagnuolo *Catalogna* che aveva a bordo circa 170 cittanelli di Messina e Reggio. I bambini accompagnati da diverse suore e cittadini, benchè dal comandante del piroscafo; partirono per Roma con treno speciale, per essere ricoverati all'Ospizio di S. Maria.

Frosinone, 2 — Sotto la presidenza del nostro consigliere provinciale Di Mattia, l'altro convennero in Municipio i sindaci di Monteporzio, Montecompatri e di qui, signori Venturini, Felici e Valtieri per discutere intorno alla tramvia Frascati-Monteporzio-Montecompatri.

Fu deciso di portare la questione in seno ai rispettivi Consigli comunali.

Ogni giorno abbiamo appunto da persone autorevole che la Direzione della Tramvia Frascati-Genzano, disporra che anche pel tragitto da qui ad Albano e Genzano vengano rilasciati regolari biglietti di andata e ritorno giuoca concessi per Roma soltanto.

Grottaferrata, 2. — Il campanile di Grottaferrata, per le sue pericolanti condizioni statiche, è stato visitato dall'ing. Marchetti, direttore dell'Ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti.

I segni che l'illustre direttore ha constatato di un imminente disastro sono così evidenti, che egli ha fatto sospendere fino il suono delle campane a martello ed il transito di carri nelle adiacenze.

Siamo dunque al punto di vedere da un giorno all'altro travolta fra le rovine dello storico campanile i preziosi monumenti della splendida badiella ed i maravigliosi affreschi del Domenichino che da cima a fondo adornano la grandiosa cappella farnesiana?

Certo a scongiurare un gravissimo disastro per l'arte e per la storia, e perchè non ricada sulle autorità superiori ogni responsabilità, urge prendere i più energici provvedimenti non dimandando oltre.

Si son fatti rilievi; si è constatato che il campanile posa su tre punti sui semplice tufello: si pensava a consolidare le fondamenta: studi e progetti non sono mancati, ma si è lasciato passare troppo tempo, il campanile stesso è stanco.

Ormai di fronte ai marenti cedimenti di questo storico monumento del secolo XII, occorrono senza le lungaggini burocratiche, gli ordini per non immischiarsi in responsabilità e si vogliono evitare gravi e disastrose conseguenze.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	prod. ieri
Genova	febbraio	1182	499	131	1100
Venezia	»	371	64	31	900
Savona	»	263	223	54	330
Livorno	»	119	33	25	150
Spezia	»	70	34	19	100

Ferrovie dello Stato

Gara a licitazione privata

Copertura di un capannone per deposito locomotive, stazione di Mestre — Opera in cemento armato, in ferro e in muratura — Importo a base di gara L. 165,000 (aggiudicazione 8 febbraio).

Lavori di terra e murari e forniture di ghisa e ferro per nuovo tronco d'allacciamento linea Padova-Bassano e Padova-Mestre, presso fabbricato Padova L. 910,000 (8 febb.)

Costruzione dell'officine per la squadra del materiale fisso, stazione Ancona. L. 10,000 (16 febb.)

Costruzione di capannone per deposito locomotive, stazione di Mestre. L. 90,500 (8 febb.)

Raddoppio binario da Bologna a Galliera, linea Bologna-Padova. L. 183,000 (8 febb.)

Fornitura e posa in opera permanente metallica, stazione di Morbegno sulla Colico-Sondrio. Lire 9000. (15 febb.)

Lavori per rialzare parte del magazzino merci doganali, stazione Udine. L. 25,000 (15 febb.)

Sistemazione di 18 ponticelli nel tratto Avezzano-Sulmona. L. 10,000 (11 febb.)

Consolidamento della falda a monte del piazzale esterno stazione di Favaretto, linea Canaletti-Udine. L. 23,000 (16 febb.)

Aggiudicazioni

N. 30 pompe rotative Knauss, Ditta Compagnie-la e Ferri, Milano — 100 manufatti comunicanti per carrozze: S. A. Gilardini - id. Banchiaro - Ditta Ferlli Minoli - id. Michele Fontana, tutte di Torino in ragione di 25 per cgnuna.

Conferenza marittima internazionale.

Londra, 2. — Un comunicato del *Foreign Office* dice che la Conferenza marittima internazionale che si troverà riunita dall'11 gennaio ha esaurito l'ordine del giorno.

L'ancordo è stato raggiunto su alcuni punti che sono i più importanti del programma.

Rimangono da risolvere alcune questioni particolari, ma si spera in una soluzione completa nel-cettibile da tutti i delegati e si ha fiducia che la Conferenza sarà presto in grado di render noto il risultato dei suoi lavori in un documento che sarà firmato dai vari Ministri plenipotenziari.

SPORT

Tiro a volo. — Risultato del tiri al piccione eseguiti nello Stadio Nazionale di Roma per la Coppa Garbatella N. 5 (fuori porta S. Paolo) domenica 31. Giro n. 12. — Poule d'apertura - 1 piccione a m. 25.

Premio unico: diviso tra i sig. Della Casapicola Gildeno e Benini Lorenzo, con 4|4.

Giro n. 14 a premio fisso. — 1 piccione *Handicap*. 1°, 2° e 3° premio, diviso tra i sig. Bisogno Vincenzo, prine. Enzo Odescnchi e march. Francesco Sacchetti con 6|6.

4° e 5°, divisi tra i sig. Cesaroni Edoardo, Rossier-Frans Filippi con 5|6 Casapicola con 6|7.

Le sussegnanti Poules libere furono assegnate al sig. Dulla Casapicola.

Gara di dirigibili

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, notando al gentile collega che l'errore appartiene all'*agenzia Stefani*:

Egregio Signor Direttore,

Nel suo autorevole giornale di questa mattina è pubblicata una notizia che contiene un piccolo sbaglio. La notizia dice che il « New-York *Herald* » da un premio per la gara di dirigibili. Il « New-York Herald » non dà nessun premio. Il premio è stato dato dal « New-York *World* ».

Spero che ella avrà la gentilezza di correggere quest'errore.

Ringraziandola anticipatamente

Suo dev.mo

Eustace Vizgo

Corrispondente del *New York World*

Terremoto in Sicilia e Calabria

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il generale Mazza telegrafa da Messina in data del 2, all'on. Pres. del Consiglio:

Si continuano a fare scavi sulla massima estensione oggi disponibile e con ogni probabilità entro questa settimana completeremo col seppellimento dei cadaveri e colla possibilità di assicurare un adeguato controllo nel ricupero dei valori.

Perchè il servizio del seppellimento dei cadaveri proceda più speditamente ho concesso l'uso dei carri militari per il trasporto dei cadaveri dai depositi provvisori al cimitero.

Per facilitare il funzionamento della Commissione aggiudicatrice dei lavori è stato diviso la città in sei sezioni nelle quali sono stabiliti appositi Comitati.

La distribuzione dei viveri da 65 mila razioni è discesa a 58 mila.

E' in corso il censimento della popolazione a la compilazione di apposite schede per ogni famiglia.

Per accelerare la costruzione delle baracche è stata disposta con la debita cautela la cessione gratuita dei legnami a chi intende costruirsi il proprio ricovero.

Nei vari lavori si cerca sempre di dare largo impiego alla mano d'opera locale, ma si lamenta l'eccessivo rialzo delle mercedi.

Il genio militare continua la costruzione delle baracche per la sistemazione dei comuni esteri, persistentemente contrastata dal nativo tempo.

La salute e l'ordine pubblico sono soddisfacenti

(Servizio speciale del "Popolo Romano „)

Da Messina.

Messina, 2, ore 21.50. — Oggi a bordo del *Savoia* è avvenuto un incidente spiacevole. Fra un delegato per la sicurezza e un cameriere vi fu un alterco. Il cameriere venne arrestato. Allora tutti i camerieri e il personale di cucina proclamarono lo sciopero.

Il gen. Mazza mandò, appena avvertito, a bordo del *Savoia* il colonnello dei carabinieri comm. Chiapirone, l'avv. fiscale militare e il capitano di corvetta Piero Orsini.

Radunati gli scioperanti, il comand. Orsini tenne loro un discorso, facendo comprendere la grave responsabilità dei loro atti, invitandoli a considerare che il *Savoia* aveva a bordo un ospedale affollato di malati, cui sarebbe stato immaginabile sentire le conseguenze di uno sciopero. Non nascose la gravità delle misure che si sarebbero prese contro di loro in considerazione dello stato d'assedio.

Il personale si persuase e desistette dallo sciopero. Non si può negare che lo si sto d'assedio, qui a Messina, è stato di gran giovamento. Mazza consente una sufficiente larghezza.

Messina, 2, ore 22.25. Si concedono più largbe distribuzioni d'indumenti.

Oggi si diede *sfogo* a 500 domande.

Sabato si attendono le Decauville per iniziare le opere di sgombro delle macerie incominciando dal tre torrenti che attraversano la città. S'intratranno i proprietari ad assistervi.

Il Genio Civile sta costruendo vasti baracconi per alloggiare gli operai. Appena saranno pronti potranno ricoverarvi i profughi atti ai lavori.

Dopo una giornata di pioggia insistente, oggi, ghissa. abbiamo stasera un freddo intenso e il mare burrascoso.

A. Borsi

Tribunale militare - Caso pietoso.

Messina, 2, ore 19.20. Dinanzi al Tribunale militare, procedendo dal colonnello Ferri, si svolse oggi un processo interessante, nel quale non mancava davvero il tessuto romantico.

Maria Simonetta, un avvenente donna di anni 33, era, come sovi dirsi nel dizionario scellerato, compagna del tenente Barba e difatti era in sua compagnia anche nel momento del terremoto.

Ella fu estratta morente sotto le macerie e Maria gravemente ferita. Il suo pensiero costante fu di rivenire la salma del tenente e tanto fece che ci riuscì.

Dopo aver prodigate le cure estreme alla salma del povero tenente, provvedendo essa al trasporto e alla consegna al reggimento cui appartenevo, aiutata dai soldati potè rinvenire sotto le macerie alcuni gioielli, qualche oggetto di valore e di biancheria: ma nella confusione i soldati posero nella stessa cassetta un po' di biancheria non sua: di qui l'accusa.

La sventurata si difese disperatamente dimostrando e provando che gli oggetti di valore, quanto la biancheria erano di sua proprietà e sicchè l'equivoco sarebbe nato dalla confusione in quei primi e terribili momenti.

Dopo lunga discussione, regolate con molta abilità ed energia dal pres. col. Ferri e al quale assistevo molto pubblico, il Tribunale assolveva, per insufficienza di reato l'imputata, che ascoltava la sentenza, forse senza comprendere il fine in un parossismo di pianto.

A. Borsi

Da Reggio.

(8) **Reggio Calabria**, 2 — A bordo del piroscafo « Umbria » è stata tenuta una riunione delle autorità civili e militari, convocata dal gen. Mazzitelli, nella quale è stato deliberato in quali luoghi debbano sorgere le baracche definitive.

Si continuerà intanto gli studi per un completo piano regolatore.

L'attuale strada che conduce al porto sarà allargata di dieci metri.

Il primo nucleo di baraccamenti sarà costituito dalle case inviate dagli Stati Uniti, di cui è prossimo l'arrivo.

Ferrovie di Stato.

Per le vittime del terremoto.

Obbligazioni pervenute al Direttore Generale:

Agenti ferroviari di Verona: Bonvicini, Rafaldi, Molinelli, Vitale e Papa, ricevuto vendita di un numero unico pro ferrovieri colpiti dal terremoto L. 809,30:

Ditta Berliner Maschinenbau Actien Gesellschaft Vormals Schwartzkopff, per gli orfani degli agenti ferrovieri vittime del terremoto L. 19,000;

Ditta Georges Favre-Jacot e C. di Le Locle (ferrati L. 500;

Ditta Verlobker Stahn Und Dampfhammerwerk Adolf Schlesinger, di Werdoln (orfani) L. 10;

Società Anonyme pour l'importation des Huiles de Graissage, di Lione (orfani L. 2000;

Operai ferroviari Baldi di Pistoia, metà pei danneggiati in genere e metà per gli orfani L. 4,40;

Società dei Cantieri di Foli, a favore dei danneggiati in genere L. 8,000;

Società Anonima Internationale de Chemins de fer, di Bruxelles, a disposizione del D. G. per soccorsi agli infortunati L. 10.000.

Bianchi, amministratore delegato della Società Ausiliaria dei Chemins de fer di Bruxelles (obbligazione personale) per il personale di fatica avventizio delle Ferrovie dello Stato L. 1000.

Stefano Arbez di Donzi e di Cousen, L. 1000.

La D. G. valsesiana di Varallo, della datale dei gerenti obbligazioni, ha versato alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 14.712,00 (in conto corrente fruttifero) della quale L. 12.912,20 destinate all'erogazione istituita per gli orfani dei ferrovieri L. 800,80 per i ferrovieri maggiormente danneggiati secondo gli intendimenti manifestati dagli obbligazionisti e L. 1000 per il personale specificatamente indicato dal sig. Sicard e L. 1000,00 alla Banca d'Italia a disposizione del Comitato nazionale.

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Opere annuali di L. 25 per 10 anni).

Nav. Gen. Italiana	100	Chiesa Rip. Olandese	30
Marinai *Regina Elena*	20	Circ. Cent. Priv. Roma	5
U. Ubaldesi	5	Comune Lecce	2

Sottoscrizioni per una quota.

Pr. V. Marsitselli - E. Vallesi-Corbellini - P. Allocatelli Fabbri.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo – Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

TEATRI ED ARTE

Drammatico. — Al Garibaldi di Padova, *Israel*, dramma in tre atti di E. Bernstein, è stato applaudito a tutti e tre gli atti: con maggiore convinzione al due primi e con entusiasmo all'ultimo.

Al teatro delle Porte Sa. Marsia, Edmondo Rostand e la sua commedia *Chantecler* ha avuto ieri sera la prima rappresentazione della parte principale del *Chantecler*.

Lirico. — Al Teatro Regio di Torino è stata data la prima rappresentazione del *Racconto d'inverno*, del m. Goldmark. Il libretto segue molto da vicino il lavoro di Shakespeare.

Il tentativo era allettantissimo e l'opera ha avuto successo completo. Il Goldmark ha fatto questo *Racconto d'inverno* data nuova prova della sua grande abilità nel taglio delle scene musicali e nelle profonde risorse musicali.

Il pubblico, che è stato largo di applausi agli esecutori, a scena aperta, fece alla fine del secondo atto una calorosa ovazione al Goldmark, il quale fu chiamato cinque volte al proscenio.

— Al Covent Garden ha avuto luogo la prima rappresentazione della nuovissima opera *Angelus*, libretto di Forzano, musica del m. inglese Nayler. L'opera è in un prologo e quattro atti e svolge una azione simbolica.

Un monaco ha trovato l'elisir della vita in un'erba che cresce presso il tempio delle Fate: vorrebbe farne parte alla fanciulla che ama ma fin la tempo perchè la fanciulla muore. Il frate chiamandone morire con lei, ma è condannato a bere l'elisir, per cui dovrà vivere e soffrire in eterno.

Il libretto è altamente poetico. La musica è giudicata fine, elegante, elaborata, per quanto poco originale.

Il successo è stato ottimo. L'esecuzione era affidata ad artisti inglesi.

— Ieri sera, al Dal Verme, Perosi sta per essere eseguita a Vienna a beneficio delle terre italiane devastate dal terremoto.

Questa adunque, che comprenderà pure altre composizioni inedite, è promessa da un Comitato di dame presieduto da una contessa.

La cantata sarà anche eseguita a Corte alla presenza dell'imperatore.

— Al *Ratcliff*, indevolmente concertato e diretto dal m. Zuccari, ha avuto successo al San Carlo di Napoli.

L'esecuzione, da parte della Karola, della Frascani, del Gilion, dell'Aucoa e del Luppi, fu degna di elogio.

Benissimo anche Villy nel *Paternostro*, Queirolì e Lozzi.

Ad ogni fine di atto gli artisti e il maestro Zuccari ebbero chiamate e applausi.

Concerti di Roma — Marcoledì alle 15 nella sala del « Grand Hotel Excelsior », gentilmente concessa, la signorina Luisa Mastelli darà un concerto a beneficio dei danneggiati dal terremoto, col concorso dell'arpista Clelia Sauthier, del tenore Sonzogno e del m. cav. Mario Corsi.

Verrà eseguita musica di Beuood, Thomas, Chopin, Litolff, Mascagni, Glück, Mozart, Brahms, Rubinstein, ecc.

Varie — S. E. l'onorev. Rava, Ministro della Istruzione Pubblica, ha concesso due medaglie d'oro per il « Concorso internazionale di cinematografia » che avrà luogo nel maggio-giugno a Milano.

Lo scultore Reto-Milleflori.

Lo scultore Reto-Milleflori, cav. G. B. Nôto-Milleflori, valente medaglista, di cui vari lavori si ammirano nella Galleria Nazionale d'arte moderna, ha compiuto ultimamente varii interessanti ritratti d'autori italiani in medaglioni. Fra essi Mazzini, De Amicis, D'Annunzio ecc., di una somiglianza perfetta e di finissima modellatura.

Si è dedicato anche con successo all'arte della targhetta, ancora del tutto sconosciuta che in Francia e nel Belgio ha tanta voga. Abbiamo veduto alcuni suoi bei saggi di questo genere d'arte, fra cui una *Bambocciata*, d'un bel sapore settecentesco, e parecchie testine destinate a leggerissimo bassorilievo metallico finestrati a bassetto di pietre colorate, di una grande delicatezza.

Il Noto-Milleflori prepara questi suoi lavori per le esposizioni italiane ed estere di quest'anno e non dubitiamo che un degno successo coroni gli sforzi del modesto e valoroso artista.

Drammi di terra e di mare.

Ancora terremoti

(8) **Pietroburgo**, 2. — Continue scosse di terremoto sono avvenute da qualche giorno nel nord dell'isola di Sakhalin. Ieri è stata avvertita una scossa ad Alexandrowsk.

Le vittime di una esplosione.

(8) **Yarmouth**, 2 — E' avvenuta una esplosione a bordo di un acciaplupa. Vi sono sei morti e un ferito.

Piroscafo naufragato.

(8) **Orlona a Mare**, 2. — Oggi per la rottura degli ormeggi causata dal mare infuriato naufragava, poco lungi dal molo d' « Sellinate » della N. G. L. carico di merci diverse, partito da Venezia in viaggio commerciale per gli scali di Sicilia.

Mercè la coraggiosa e ammirevole opera di alcuni cittadini ardimentosi, l'equipaggio del « Sellinate », composto di 31 persone, è stato tratto tutto in salvo.

E' stato qui da Ancona il piroscafo « Scrivia » che per disposizione della N. G. L si reca a portare soccorsi al « Sellinate. »

Un incendio di zolfi a Marsiglia.

(8) **Marsiglia**, 2. Questa sera si è sviluppato un incendio nei depositi di una raffineria di zolfi alla Capelotte. Favoriti da un vento violento l'incendio si propagò così rapidamente, che tutti i depositi furono distrutti. Un solo ferito.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il creatore di "Nick Carter„

Frederick Dey, il celebre romanziere americano, che creò il *detective* « Nick Carter » divenuto oggi quasi altrettanto popolare di Sherlock Holmes, troverà ora grave concorrente nientemeno che in New York.

Egli soffre di una malattia di nervi, cagionata dalla sua straordinaria attività di scrittore.

Egli doveva, infatti, immaginare, tutte le settimane, una nuova avventura del suo eroe, redatta in 30.000 parole, che gli veniavano pagate ciascuna 30 centesimi.

Spesso, anzi, quando temeva che il suo editore fosse esposto per una ragione qualunque, a non ricevere il suo compito abbondanzio, gli accadeva di preparare tre novelle in otto giorni, ciò che rappresentava allora 15.000 parole quotidiane.

Tali sforzi, imposti alla sua immaginazione allo scopo di creare a « Nick Carter » situazioni sempre più drammatiche e palpitanti di interesse, sono conosciuti dai medici come la causa iniziale della indisposizione così seria di questo vuoto e recordman.

L'età dei Sovrani

A proposito del cinquantesimo genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, ecco la lista dei Sovrani che hanno passato la cinquantina:

Francesco Giuseppe I anni 79 - Leopoldo II, 74 - Carlo di Rumania, 70 - Edoardo VII, 68 - Federico VIII, 66 - Abdul Hamid e Menelik, 65 - Giorgio I di Grecia, 64 - Mutei Hfid dei Giappone, 57 - Chulalong Korn del Siam, 56, Guglielmo V, 51, la stessa età del Presidente Roosevelt.

Non sono ancora giunti a quell'età:

Ferdinando di Bulgaria anni 48 - Vittorio Emanuele III e Nicolò II, 40 - Haakon VII e Mohamed Alì Mirza, Scià di Persia, 37 - Muley Afid, 36 - il Khedive Abbas Hilmi II, 35 - la Regina Guglielmina di Olanda, 29 - Alfonso XIII, 23 - il Re Manuel del Portogallo, 20.

Una trovata americana.

Londra, 2. — Mandano da New York al *Telegraph*:

Il Direttore di un circo ha scritto a Roosevel. per offrirgli un contratto della durata di 30 settimane per mostrarsi alla testa di un gruppo di *Rough-riders*, dietro compenso di 50 mila franchi per settimana.

— E' noto che, prima di divenire Vice-Presidente e poi Presidente degli Stati Uniti, il colonnello Teodoro Roosevelt aveva cominciato a farsi una fama per coraggio distinto, nella guerra di Cuba, al comando appunto di un distaccamento di *rough-riders*.

Il matrimonio di un impiccato.

John Lee, che fu già condannato a morte per avere assassinato una fanciulla, Miss Keya, ha contratto Miss Bullied, sorvegliante in capo della sezione degli idioti nell'Ospizio di Newton Abbot.

Lee fu liberato alcuni mesi or sono, dopo aver passato vent'anni in prigione.

La sua condanna a morte era stata commutata nel 1885 in quella dei lavori forzati a vita perchè il boja di Exeter aveva fatto tre sforzi infruttuosi per impiccarlo.

L'anno scorso gli fu fatta grazia.

Dalla sua liberazione egli vivava con sua madre in una casuccia nel villaggio di Newton Abbot.

Colà il suo prestigio di assassino e di cesare scampato tre volte alla forca e sedusse l'immaginazione romantica di Miss Bullied.

E così è stato combinato e concluso il matrimonio.

Una impresa colossale

La città di Seattle sul Pacifico che conta già ora 300.000 abitanti, è in continuo sviluppo, talchè si può prevedere che diverrà presto il porto più importante degli Stati Uniti sul Pacifico.

Ora l'estensione di questa città è intralciata dall'estensione intorno ad essa di ondulazioni di terreno e collinette, che talvolta giungono ad una altezza di 90 metri.

Per rimediarvi è stato risoluto di fare un livellamento completo di terreno che comprenderà una estensione di 207 ettari e su un volume di 12 milioni e 200.000 metri cubi con 207 chilometri di strade da tracciare.

Questa immensa massa di terreno sarà abbattuta col sistema idraulico mediante potenti getti di acqua sotto pressione.

Una prima sezione di 50 ettari sarà terminata nel 1909.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 3 Febbraio 1909 - S. Biagio vescovo

Leva il sole alle 7.39 m. - Tramonta alle 5.25 s.
Leva la Luna alle 3.36 s. - Tramonta alle 6.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.8	nevica	Nizza	4.6	1|4 coper.
Arkangel	-1.2	coperto	Zurigo	-8.8	sereno
Vienna	0.9	1|2 coper.	Clermont-F.	0.4	1|4 coper.
Umario	-3.4	sereno	Malta	9.0	sereno
Parigi	-0.3	1|2 coper.	Atene	6.7	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. ossigr.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore massima	minima
Genova	6.5	sereno	legg. mosso	10.1	3.2
Torino	-0.4	sereno	—	7.4	-0.2
Milano	3.6	sereno	—	7.4	-2.4
Verona	0.9	sereno	calmo	4.7	-4.0
Bologna	1.1	sereno	—	6.7	-0.4
Ravenna	-1.1	sereno	—	6.0	-1.7
Ancona	5.2	coperto	agitato	8.0	0.0
Firenze	3.6	sereno	—	8.8	-0.4
ROMA	2.6	coperto	—	7.2	-1.0
Bari	4.2	coperto	calmo	8.7	2.0
Napoli	4.5	coperto	calmo	8.0	3.5
Cagliare	-0.4	3|4 coperto	—	4.4	-1.6
Trapani	6.1	sereno	—	9.0	2.1
Palermo	7.4	piovoso	grosso	10.8	6.7
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: venti settentrionali forti, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; basse temperature; mare generalmente agitato.

A Roma.

Ufficio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Temperatura a mezzodì 7.37.4. Termometro centig. *massima 7.8 minima 1.0 sotto zero*.

Umidità relativa 53 ossimetro 2.44. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: Sereno.

Acrostico.

5. E' dell'Umbria abitatore.
8. Per lui l'on conseguo onore.
5. Contro Cesare fu folle.
4. Soltanto e sacro esolio. -
4. Il hattel scosta dal lido.
2. Il can scostesi a tal grido.
4. Sulla Vera dominava.
— Un italico regnante.

Spiegazione del passatempo precedente:

PA-VO-NE

Jules de Castro e Oswald de Castro, fratello e cugino del compianto **NECTOR DE CASTRO**, Console Generale d'America, insieme ai parenti tutti ringraziano sentitamente ciascuno degli amici e delle conoscenze che vollero tributare l'estremo omaggio alla memoria del caro estinto.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Terracina - 18 febbraio - Vendita di n. 2350 piante di cachia, farnia e cerro in due lotti, rispettivamente di L. 37.50 e 50.50 e L. 50.460.

Prefettura di Reggio Emilia - 18 febbraio - Fornitura degli effetti occorrenti ai magazzini idraulici del circondario. Pres. L. 4.968.

Comune di Trivero - 9 febbraio (fatali) - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 147.941.

Ministero Lav. Pubb. - 17 febbraio - Costruzione nuovo molo di difesa a sud del porto di Catania. Pres. L. 284.384.

Servizio forestale dello Stato (Belluno) - 17 febbraio - Vendita di 1.000 piante di faggio nella foresta demaniale Consiglio. (Ved. prossimo).

Municipio di Montalto di Castro - 10 febbraio - Costruzione di fabbricato per uso centrale elettrica e molino. Pres. L. 9.385,89.

Notai - Vacante posto notarile in Busto Arsizio (Milano).

Comune di Sparanise (Caserta) - 16 febbraio (ventesimo) - Consolidamento dell'abitato. Pres. L. 67.958.

R. Arsenale Venezia - 25 febbraio - Impresa facchinaggio e trasporto del carbone dalla R. Marina per 2 anni. Pres. L. 100.000.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Il terremoto del 1793.

Il *Petit Temps* riferisce che, negli archivi del Ministero degli affari esteri francese, si conservano documenti relativi l'uno al terremoto di Napoli nel 1688, l'altro al terremoto di Messina nel 1783.

Il primo è un piccolo opuscolo in italiano di cui ecco il titolo:

« Vera e distinta relazione dell'horribile e spaventoso terremoto, accaduto in Napoli e in più parti del regno, il giorno 5 giugno 1688, col numero delle Città, Terre et altri luoghi rovinati. Come anche delli morti e feriti rimasti in essi compassionevole tragedia. »

Questo opuscolo comincia con le promesse il suo titolo, dà, in uno stile lamentoso, numerosi particolari dei danni cagionati a Napoli dal terremoto.

L'altro è una lunga lettera o piuttosto un rapporto, indirizzato da Messina da un francese al Console di Francia e mandato da questo al Ministero degli affari esteri.

Questo rapporto non è firmato; in margine della terza pagina si vede questo semplice nome: Bonaparte.

Ecco l'esordio di questo documento datato dal 26 maggio 1783:

« Il terremoto, che ha distrutto la città di Messina e tutta la Calabria, e senza dubbio uno dei più considerevoli di cui la storia abbia mai fatto menzione, e la situazione attuale di questa disgraziato paese presenta un quadro di desolazione, capace di commuovere i cuori meno sensibili.

« Una delle più belle città dell'Italia di cui non resta quasi più un edificio intero; la Provincia più ricca e più fertile del Regno di Napoli sconvolta in modo incredibile per l'estensione di più di sessanta leghe quadrate: 340 città, borghi e villaggi rovesciati da capo a fondo: 50,000 abitanti sepolti sotto le loro rovine e il resto di una popolazione numerosa rifugiato in capanne di tavole di argilla e di rami di albero e coperto per la maggior parte di stoppie e di cenci, ecco, o signore, lo spettacolo che abbiamo oggi sotto gli occhi.

« Felici ancora gli individui sfuggiti alla disastrosa totale della loro patria se potessero intravedere un termine alle loro calamità; ma il terrore e la disperazione sembrano essere la loro sorte.

« La terra è sempre agitata, le scosse continuano giornalmente e noi ne abbiamo risentite in questi giorni parecchie violentissime.

« Il suolo pare fuggire sotto i nostri passi. Il cielo non è più lo stesso.

« Quel cielo sereno dolce e tranquillo, al quale eravamo abituati in questa stagione, è quasi sempre oscurato da nubi spesse che ci sottraggono ad ogni istante i raggi del sole; il freddo succede al caldo nell'intervallo di poche ore; venti variabili e burrascosi soffiano continuamente e con violenza. Tutto, in una parola, rappresenta il disordine della natura e sembra presagire nuove disgrazie ».

* *

L'autore della lettera dice che non si fermerà alle « scene straziantì » che accompagnarono la catastrofe e che si limiterà a descrivere il fatto.

« Se fosse possibile di prevedere le convulsioni della natura dai segni esteriori che le precedono ordinariamente, si potrebbe dire che essa aveva annunziato da qualche tempo l'orrenda catastrofe che preparava.

« L'autunno è stato freddo e piovoso, il termometro Fahrenheit è disceso spesso a 50 gradi. L'inverno è stato asciutto e dolce e lo stesso termometro è sempre stato al disopra di 52 gradi.

« Si formavano frequentemente delle tempeste nella parte di Occidente, ciò che pareva straordinario in questa stagione. Le nuvole non avevano più le loro epoche fisse come prima, e i piloti del canale, tenendo conto di queste variazioni, assicuravano di avere più volte osservato una agitazione più forte e più rumorosa nelle acque di Cariddi che chiamano il Garofalo.

« Il 5 febbraio l'aria era pesante e tranquilla, il cielo coperto di nubi spesse e l'umosfera infiammata. A mezzogiorno e mezzo la terra cominciò a tremare con un rumore spaventevole. Le scosse aumentarono e divennero di tre minuti. Finalmente così violente che rovesciarono in due o tre minuti una parte degli edifizi e delle case.

« Si vide allora sbucare dal nord-ovest una lunga nuvola biancastra seguita da un'altra oscurissima che coprì in un istante tutta la città, vi riversò un diluvio di acqua e aumentò il terrore e la confusione.

« Si abbandonarono le case, fuggendo sulle piazze, nelle pianure, fuori delle porte e sui bastimenti che si trovavano nel porto.

« La terra tremava sempre ad ogni istante e soltanto verso le cinque le scosse cominciarono a rallentare.

« Diversi abitanti rientrano nella città, gli uni per cercare e soccorrere i loro figli, i loro parenti, i loro amici; gli altri per portar via dalle loro case a mala distrutte gli effetti preziosi che vi avevano lasciati, o almeno i mobili e gli abiti che erano loro più necessari, altri ancora per mettervisi al coperto dalle ingiurie del tempo, non avendo tetto ne di che procurarselo, altri infine per approfittare dello scompiglio e spogliare le case aperte e abbandonate.

« Questa specie di sicurezza ha costato la vita a un maggior numero di individui. All'una dopo mezzanotte la terra tremò di nuovo e con maggiore violenza, « fece crollare tutte le case che le erano state lesionate.

« La città è rimasta vuota dipoi. Tutti gli abitanti sono accampati nei dintorni. La maggior parte del terzo stato si è ritirata alla riva del mare sulla pianura di Porto Salvo, sotto il borgo di Salice; la nobiltà, i negozianti e la borghesia in un altro spazio dall'altro lato del torrente di Porta di Legno e i baliatari a Terranova sulla spiaggia della Cittadella ».

* *

Due altre scosse, il 7 febbraio e il 28 marzo, terminarono di distruggere gli edifici e le case di Messina.

Ma il corrispondente del Console di Francia afferma che non vi fu maremoto a Messina: ve ne fu soltanto sulla costa di Scilla e di Bagnara.

I soccorsi furono abbondanti. La popolazione non soffrì la fame, non essendo stati danneggiati i magazzini di grano e i forni pubblici.

« Messina ha trovato quasi tutte le sue risorse in se stessa. I soccorsi immediati inviati dal Sovrano sono stati consegnati alla guarnigione che li ha assorbiti quasi tutti.

Le galere di Malta ne hanno fornite duranie alcuni giorni ai malati e ai poveri con una generosità che merita i più grandi elogi, ma si sono rifiutati, non so perchè, i più essenziali che esse hanno offerto, come pure quelli che il Re di Francia aveva mandato con tanta premura ».

Sopra una popolazione di 80 mila abitanti non vi furono che 800 o 900 morti: ma il disastro fu considerevole per gli edifici e per le case.

« Ogni proprietà è annientata: delle città e non si rifabbricherebbe tale quale era per 20 milioni di lire tornesi ».

* *

Il terremoto cagionò danni enormi nella Calabria e l'autore della lettera scrive:

« Oltre alla perdita di un così gran numero di città e di abitanti, alcune montagne si sono spaccate, altre sono state spostate visibilmente; terreni interi di una grandissima estensione sono stati sollevati orizzontalmente e portati a distanze considerevoli, delle valli si sono colmate e laghi profondissimi di acqua calda o sulfurea si sono formati in luogo di un gran numero in luoghi dove due minuti prima si vedevano case di campagna, colline e giardini coperti di tutte le ricchezze del regno vegetale.

Le città di Monteleone, Oppido, Casalnuovo, Terranova, Seminara, Polistena, quasi tutte feudi del principe Carlati, non offrono più che mucchi di rovine. Sono le stesse fino a Scilla e quella della Calabria ulteriore, da Cotrone sino a Reggio, non sono più abitabili, »

L'autore riserva la seguito « le cause seconde » della catastrofe:

« Le navi, e soprattutto l'ammiraglia, sono quasi completate in Calabria, e vi si sono interamente disarmati i modelli che vi avevano lasciato gli antichi abitatori della Provincia. Tutte le case vi erano più fabbricate di pietre tagliate e tirabili, di mattoni mal cotti e di terra mischiata a paglia e lasciata al sole.

« Le armature di legname erano materiali e molto ordinate. Gli edifizi sono periti in causa dei tetti e dei pavimenti.

« I primi movimenti hanno distaccato l'armatura e i travi, una volta spostati, essendo spinti con violenza e in sensi differenti contro la muratura hanno fatto crollare.

« La città di Messina si è trovata nello stesso caso. Le case vi parevano costruite più solidamente ma internamente non lo erano più della altre. Le tavole dei pavimenti appoggiate semplicemente sui muri senza alcun assoggettamento nè catena esterna hanno prodotto gli stessi effetti ».

La lettera termina colla constatazione che il terremoto del 1693 e quello del 1742 avevano scosso gli edifici; questi erano stati mal riparati; così era impossibile che questi fabbricenti resistessero a nuove scosse.

IL CANALE DEL PANAMA.

(8) **New York**, 2. — Secondo un telegramma da Calebra al *Globe*, l'ingegnere capo della Commissione del Canale di Panama ha affermato che le navi potranno attraversare il Canale il primo gennaio 1915.

Il nuovo Presidente, Taft, si è dichiarato soddisfatto per lo stato di avanzamento in cui si trovano i lavori.

COSE LOCALI.

Tra una deliberazione e l'altra.

Il Consiglio comunale aveva approvato senz discussione in prima deliberazione la convenzione per l'impianto di uno stabilimento per l'utilizzazione dei rifiuti stradali.

La proposta era stata presentata all'ultim'ora dopo la famosa interrogazione Alliata sul telegramma ai Sovrani ed era passata fra la generale indifferenza del Consiglio.

Ma presentata l'altra sera per la seconda deliberazione, il cons. Albini prima, il cons. Morigia poi, sopra tutti il cons. Villa insorsero contro la convenzione con tali argomenti in contrario che, malgrado una eloquente difesa del collega Marzolani, si dovette addirvenire fra il Sindaco ed il cons. Villa ad una protesa transazione per rimuovere la Giunta da un grave imbarazzo.

Decisamente finchè si tratta di parole si va avanti a tutto vapore; ma sul terreno dei fatti amministrativi l'opera della Giunta non trova la via per avanzare di un passo!

Si può peraltro affermare che dopo l'approvazione dell'ordine del giorno Villa anche tale questione sia stata risolta?

I punti: in contestazione, sui quali la Giunta ha accettato di far pratiche per modificare il compromesso approvato in prima deliberazione, sono tali infatti da trasformare completamente la convenzione, onde la Giunta si trova nella condizione di dar corso alla prima deliberazione con tutti gli inconvenienti rilevati dai consiglieri, Villa, Albini e Morigia, o di rinunciare senz'altro alla iniziativa.

Perchè a nostro avviso non c'è via d'intendersi. La base della convenzione poswa su tre punti sostanziali.

a) garantire alla Società costituenda l'utilizzazione di tutta l'energia elettrica prodotta dall'incenerimento dei rifiuti, acquistandola al prezzo di 25 cent. al K.w.;

b) ammettere il diritto del riscatto da parte del Comune, soltanto però dopo 15 anni di esercizio;

c) che nel caso di riscatto si debba tener conto nella liquidazione dei mancati profitti pel termine residuale della convenzione.

E abbandonione le altre questioni minori, fra le quali quella del riconoscimento della *forza maggiore* pel caso di scioperi del personale!

Contro questi tre punti gli oppositori eccepiscono:

1° che il prezzo dell'energia senza stabilire specialmente se debba usufruirsi per luce o per forza motrice, e così enorme, dati i prezzi correnti, da rappresentare per sè solo un cespite assicurato e senza riscontro per l'esercizio della azienda, ed un onere insostenibile pel Municipio per un periodo di 35 anni di fronte specialmente alla costante diminuzione dei costi. L'obbligo poi di assumere tutta la produzione costituirebbe un'incognita. Quindi nessun impegno per il consumo, ma soltanto *di facoltà* pel Comune di poter acquistare l'energia prodotta.

2° che il vincolo di 15 anni pel Comune di non procedere al riscatto è in opposizione alla legge sulla municipalizzazione, per quanto richiesto dalla necessità di garantire gli ammortamenti e quindi bisognava restringerlo nei termini di legge.

3° che nel caso di riscatto non potevasi in alcun modo parlare di compenso di profitti mancati, ma soltanto di valore reale degli impianti.

E la Giunta accetta queste raccomandazioni.

Ora noi domandiamo come per una azienda industriale si possano conciliare le garanzie proposte per la costituzione dell'azienda stessa, con le facoltà domandate dal Consiglio comunale.

Noi non intendiamo affatto di entrare nel merito della questione, anche perchè ci bisognerebbero troppi elementi che ci mancano per giudicare sulla attendibilità economica delle singole proteste. E non intendiamo entrarci neanche dopo le eccezioni sollevate dal consigliere Albini, suffragate da constatazioni di corpi e illustrazioni scientifiche, non sappiamo, nè potremmo pronunciarci sulla convenienza igienica del metodo prescelto per lo smaltimento delle immondizie. Sarà buono, sarà cattivo, sarà più buono che cattivo, più cattivo che buono, lasciamo giudicarlo ai competenti. Questo soltanto diciamo: che se il Consiglio comunale ha creduto possibile di conciliare la proposta della Giunta con le sue raccomandazioni ha dato prova di una insipienza amministrativa senza riscontro. Nella seduta dell'altra sera evidentemente non si è realizzato che un altro salvataggio.

E i fatti proveranno la nostra asserzione.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Tritone N. 198

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 18 febbraio 1909, alle ore 14, nella sede della Società, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

A. — PARTE ORDINARIA:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e relativa retribuzione ai Sindaci effettivi.

B. — PARTE STRAORDINARIA:

Modifiche allo Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 13 febbraio p. v. nella cassa della Società, o presso le Banche e Case appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciato, oltre la ricevuta per le Azioni depositate, il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le Azioni potranno essere depositate:

a *Roma*, nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, ed il Banco Naut, Kalb e Schiannadel;
a *Milano* presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba.
a *Genova* presso la Cassa Generale.
a *Basilea* presso i Signori Veni Ehrlel & C.;
a *Londra* presso i Signori Trubing & Goschen;
a *Parigi* presso il Sig. E. Bey, Stabilimento Austriaco di credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
a *Berlino* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. — Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata pel 4 (quattro) marzo successivo alle ore 14 nella sede della Società.

Roma, li 29 gennaio 1909.

Per Il Consiglio d'amministrazione.
Il Presidente: A. CENTURINI

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re ha ricevuto ieri mattina, in udienza particolare, Manlani, Dezzi e Garibaldi figli del compianto gen. Stefano Canzio.

Il Re si è intrattenuto per oltre mezz'ora, con grande cordialità, con i figli del defunto generale, parlando con essi del loro padre e tessendone vivi elogi.

— S. M. la Regina, ieri, volle rivedere il bambino di R. Silvestro Impallomeni, salvato miracolosamente a Messina, e da lei affettuosamente curato a bordo della « Regina Elena ».

S. M. regalò al bambino dolci e giocattoli interessandosi vivamente alla sua sorte.

Palazzo Margherita. — Ieri, alle 16, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli si recò all'Accademia di S. Cecilia, per assistere al concerto pianistico del Maestro Martucci.

La Regina Madre al Prat. di S. Giuseppe — S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla march. di Villamarina, si presentò, iersera, nel pomeriggio del 1° corrente al Protettorato di S. Giuseppe in via Nomentana e fu ricevuta dalla direttrice Suor Raffaella.

I piccoli profughi, che si balocc avano in giardino, in un attimo fecero corona alla Regina, marandole, interrogati, le proprie sventure.

Dal giardino S. M. si recò all'infermeria, ove il dott. Carlo Benedetti assistava uno dei piccoli profughi.

La Regina visitò inoltre tutti i locali, i letti, i generi alimentari ed i refettori, ove ora di già preparata la cena per 425 fissi, senza contare i profughi, e si congratulò con la Direttrice e col medico per l'ottima salute dei ricoverati.

Encomiò le suore per la tenuta igienica dei locali e per l'ordine, pregando la superiora di significare al Consiglio d'ammin. dell'Opera Pia la di Lei soddisfazione per il continuo progresso dell'istituto.

S. M. lasciò l'Orfanotrofio tra gli applausi, certamente spontanei di quelle centinaia di orfanelli.

Vaticano — L'altra sera S. S. ricevette il comandante e gli ufficiali della nave-ospedale *Cattaligna* verso i quali espresse il suo compiacimento per l'opera da loro prestata in soccorso dei profughi delle regioni del terremoto.

— Ieri mattina S. S. nella sala del Concistoro ricevette i rappresentanti degli Ordini religiosi dei Capitoli e dei Collegi ecclesiastici che gli offrirono i tradizionali ceri benedetti per la solennità della Candelora (Purificazione).

— Nell'apostolato pontificio ieri mattina il ragazzo Galliano Morale, ivi ricevuti e ricevuto, fece la prima comunione che gli fu somministrata da mons. Angeli.

Per il 1911. — La Sezione II del Comitato per le feste commemorative del 1911 specialmente preposta all'ordinamento delle Esposizioni artistiche indette per quell'anno in Roma, ha in questi giorni tenuto varie e lunghe sedute, sotto la presidenza del conte Di San Martino e di Ettore Ferrari, e coll'intervento dei commissari Calderini, Gaiter, Grassalla, Levi, Maccari, Sartorio e del vice segretario generale Dall'Oppio.

Ha preso parte alle adunanze anche Vittorio Pica, che collaborerà con la Sezione alla preparazione della Mostra nei riguardi degli artisti stranieri.

La Sezione ha definitivamente approvato il regolamento per l'Esposizione internazionale d'arte da farsi nel palazzo che è in costruzione tra il Museo Borghese e la Villa Giulia, nella stessa Villa Cartoni dove sorgeranno i padiglioni delle Nazioni estere e dove si terrà il Concorso Internazionale di architettura.

Il regolamento stabilisce visioni premi per le opere esposte di pittura, scultura ed incisione; assicura una rilevantissima somma per gli acquisti e precisa i premi per il Concorso Internazionale di architettura

Oltre a ciò il regolamento indice il Concorso Nazionale di architettura per tre tipi di « Casa Moderna » da costruirsi nella Piazza d'Armi, e per ogni tipo stabilisce un premio che spetterà per una parte all'architetto e per una parte al costruttore.

Il regolamento sarà trudotto subito nelle varie lingue e, appena stampato, verrà comunicato a tutte le Nazioni estere, agli artisti e alla stampa.

La Sezione ha tracciato inoltre i criteri fondamentali a cui dovrà ispirarsi l'Esposizione artistica del Cinquantennio, da farsi nell'attuale Palazzo di Belle Arti in via Nazionale, opportunamente modificato. Questa Mostra, che avrà carattere nazionale, sarà una eletta raccolta delle opere di pittura e scultura che possono attestare dell'evoluzione dell'arte italiana negli ultimi cinquant'anni e per l'attuazione di essa la Sezione divise il lavoro tra i suoi commissari.

La Sezione, concordando in una iniziativa della Direzione Generale delle Belle Arti, deliberò inoltre d'indire una Mostra dell'Arte della Medaglia, ed affidò ad Ettore Ferrari ed a Primo Levi l'incarico degli opportuni studi e dello relative concrete proposte.

Concorsi a posti di capomusica — Il Ministero della Guerra ha testè bandito un concorso per titoli e per esami a cinque posti di capomusica nel R. Esercito con l'annuo stipendio di lire 2000 aumentabili fino al limite massimo di lire 3200.

Le norme del concorso sono state testè pubblicate nel giornale militare 1909 e verranno anche pubblicate in una prossima dispensa della *Gazz. Uff.* del Regno.

Gli esami avranno luogo in Roma alla fine di marzo p. v.

Pel trasporto personale a Roma e ritorno potranno essere accordate riduzioni sulle tariffe subibite per i viaggi in ferrovia e sui piroscafi della Società di Navigazione Generale Italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande corredate dei prescritti documenti scadrà col 28 febbraio p. v.

Cose dell'ufficio VIII. — Il nostro amabile confratello e segnalatore illegalità che avrebbe commesso l'ufficio VIII municipale.

Ecco quanto oggi ci scrive:

« Il Regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica del Comune di Roma, 1905, all'art. 81, stabilisce che le nomine del personale tecnico al laboratorio chimico debbano essere fatte secondo le norme e la procedura stabilite dalle leggi e dai regolamenti dello Stato e al secondo comma aggiunge: « Gli allievi prestano un servizio biennale *improrogabile* ».

In base a tale disposizione l'ufficio d'Igiene ci sapreb be dire perchè gli attuali allievi che hanno terminato il loro servizio biennale da parecchio tempo continuano a prestare l'opera loro nel laboratorio e s'impongono così l'ingresso ad altri che da molto tempo aspirano ad entrarvi e che all'opo hanno avanzato più di una domanda?

Perchè invece di gratificare privilegi, non si bandiscono i concorsi?

Vi pare che l'attuale Amm. in quattordici mesi di gestione non avrebbe potuto provvedere in maniera conveniente?

Che ne pensa l'assessore Rossi Doria?

Croce Rossa. — Domani cominciera all'ospedale militare al Celio (padiglione di Villa Fonseca) il corso teorico pratico delle allieve infermiere volontarie della Croce Rossa italiana.

Le lezioni avranno luogo ogni domenica e giovedì dalle 15 alle 16.

Conferenze e riunioni. — L'on. Gian Giacomo Pellizzari ripeterà a Roma, sabato prossimo, nell'aula magna del Collegio Romano, la sua conferenza su « Gl'interessi italiani e la situazione balcanica ».

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 3 febbraio al Collegio Romano. Dalle 20 alle 21:

Prof. G. B. Milesi: Politica positiva (diritto internazionale).

Dott. Massimi Redussi: L'arte nelle idealità estetiche, nella storia e nella vita.

Ingresso libero.

Un cinematografo scolastico al Testaccio. — Per iniziativa dell'Educatorio « Roma », verrà quanto prima inaugurato in via Marmorata N. 80, in un vasto locale gentilmente concesso dal direttore generale dei Beni Stabili, un cinematografo scolastico per gli alunni e le alunne delle Scuole comunale Edmondo De Amicis del quartiere, e sarà questo il primo tentativo del genere che sia fatto in Roma.

Si sta costituendo il Comitato di onore composto di personalità benemerite della educazione popolare.

Le proiezioni cinematografiche saranno precedute da brevi lezioni fatte da maestre e da maestri. Le varie lezioni, coordinate fra loro, formeranno un intero programma che diviso in varie parti è già stato compilato da Domenico Orano.

L'Educatorio darà anche delle conferenze giratutto di carattere patriottico con proiezioni cinematografiche per i popolani del Testaccio e alla domenica delle rappresentazioni pubbliche a beneficio degli alunni poveri che ora salgono a 455 divisi in 7 sezioni.

Il locale delle proiezioni, verrà, nei giorni, dal lunedì al venerdì, adibito a bibliteca popolare aperta a tutti gli operai del quartiere.

Nella pubblica sicurezza. — Bonittabus Nicola delegato a Roma, encomiato.

— Mezzabotta Aldo, alunno, nominato delegato a Roma (Ministero).

— Ghirelli Anacleto delegato trasferito da Roma a Palestrina.

— Conti Ercole id. id. da Albano a Velralla.

— Fontana Salvatore appl. a Roma, encomiato.

— Antico Mario appl. trasferito da Roma (Ministero) ad Aquila.

— Alessandri Valentino delegato da Carrara a Roma.

— Amatori Rizzardo id. da Livorno a Roma.

Onorificenze. — Con R. Decreto del 28 corr. il sig. Lamberto Bensi, procuratore in Roma della Banca Commerciale Italiana è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. I colleghi gli hanno dargli una testimonianza di simpatia e di amicizia gli hanno offerta la decorazione in un elegante astuccio.

A quelle dei colleghi e degli amici uniamo le nostre congratulazioni.

— Su proposta del Ministro di agricoltura, ind. e commercio il sig. Francesco Picardo, ricco e benemerito industriale di Guarcino, è stato insignito, con decreto del 28 scorso, della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Società per l'istruzione della donna — Domani alle ore 15.30 — come già annunciammo — avrà luogo nella magna del Collegio Romano, il prof. Achille Loria terrà una conferenza sul tema: « Negli imperii della bellezza ».

Il nome del conferenziere — uno dei più noti economisti contemporanei — e il titolo assai suggestivo della conferenza assicurano un grande concorso di pubblico.

La fine di un sciopero. — Lo sciopero al molino Biondi è durato dal 23 al 28 gennaio, ma gli operai non ottennero la riammissione al lavoro del loro compagno Torzi, che era stato licenziato per ragioni disciplinari.

Note d'arte. — L'artista americano John Elliott ha esposto nel suo studio in via Maria Cristina, 15, un quadro di grandi proporzioni, intitolato *La danza dei fiatti*, destinato alla decorazione di una delle grandi sale del Museo di Washington.

Si recarono ieri a vederlo l'ambasciatore cinese, l'ambasciatrice americana, moltissimi della colonia americana e vari artisti italiani.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti dal 23 al 30 gennaio:

Un portamonete con anello – Spillone da cappello – tre chiavi – scatola con misura – borsetta con rosario – orecchino d'oro con perla – spilla da signora – otto chiavi – grammatica italiana – braccialetto d'argento – remontoir d'argento – un cappotto – remontoir e catena – cartella con anagrafello – diploma da maestra Paoli – tela dipinta – pacco di stampati – una lira – pacco di gomma – portamonete con L. 4,91 – cleriolo con anello – orologio – boa in cattivo stato – due libri – Baedeker Italia centrale – borsa di pelle nera con 2 fazzoletti – merletto ed una fotografia – camiciotto da operaio – borsetta con fazzoletto – paio di occhiali – una museruola – penna da cappello – ripresto di appunti E. Turco – un guanto per – guanti gialli – due lettere a Marucco – ombrellino di seta blou – ombrello di seta – ombrello di seta nero – ombrello di cotone – ombrello di cotone manico di legno – ombrello di cotone manico di osso – ombrello nero – ombrello di cotone manico di legno – tre scontrini.

Nella Depositeria Urbana: Attaccapanni con posa ombrelli.

GRANDE APPARTAMENTO

Palazzo del Popolo Romano

Via Due Macelli 9

composto di otto ambienti

con un salone di circa 100 m. q.

occupato per vari anni dalla direzione Commissione speciale adatta per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL' ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Rivolgersi al portiere

o all' Amministrazione del giornale

OGGI INCOMINCIA

L'ANNUALE GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

SCAMPOLI

a prezzi ribassati

S. di P. COEN & C.

ROMA – TRITONE 37 AL 45 – ROMA

I Magazzini rimangono chiusi dalle 13 alle 14 1/2

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-24

Gli effetti dell'epilessata — Il vigilato speciale Vittorio Sisti, ab. al Viale Mausoni, assalito da convulsioni epilettiche, urtò col capo contro una cassa, producendosi ferite contuse che a San Giovanni furono giudicate, da quei sanitari, guaribili in 12 giorni.

Attenti al fuoco! — E' stata ricoverata all'ospedale di San Giacomo la contadina Caterina Silvestrini di a. 68, ab. a Leprignano, la quale ieri mattina in casa sua, mentre era vicina al focolare, le si bruciarono le vesti e riportò delle ustioni giudicate guaribili in un mese, salvo complicazioni.

Investimento — Sul ponte Sisto un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, investì ieri sera Anna Bracciotti di a. 25, romana, ab. in via dell'Olmata 128.

La povera giovane, accompagnata all'ospedale Consolazione, fu trattenuta in osservazione, essendosi quasi sanitari riservato il giudizio.

Disgrazia? — Ieri sera il carabiniere Avantaggiato accorse a piazza San Pancrazio un vecchio settantenne, che a stento gli potè dire di essere stato investito da una vettura.

Il disgraziato, accompagnato alla Consolazione, vi giunse privo di sensi, e fu perciò impossibile conoscerne le generalità.

I medici gli riscontrarono varie escoriazioni, che, secondo il loro avviso, sarebbero state causate molti giorni fa.

Il povero vecchio versa in pericolo di vita.

La fine. — Alla Consolazione è morta la profuga, di 9 anni, Consolata Rotunno, di Reggio Calabria.

Avevo sete? — Ieri Ersilia Brunetti di an. 24 infermiera al 1° Padiglione del Policlinico tentò di avvelenarsi bevendo una soluzione di sublimato.

I sanitari che le apprestarono le cure ai riservarono il giudizio.

S'ignorano le cause che la spinsero al triste e se.

Morte improvvisa. — Alla farmacia Bertini, in S. Dorotea, si presentò ieri uno sconosciuto che, prima di poter dire il proprio nome, cadde privo di sensi.

Trasportato a S. Spirito vi giunse cadavere.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 4 febbraio 1909 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 aprile 1908 fino alla polizza n. **53946.**

Gli oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 18 aprile 1908 fino alla polizza n. **70000.**

Nella sala stessa, piano S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 3 marzo saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 5ª e 9ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000e sopra titoli emessi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto e quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositati per 4 anno

Dal 1° gennaio **L. 3.50.**

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - **Via Agostino Depretis** - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Il cospicuo pubblico della serata d'abbonamento: scelto, elegantissimo, ma un po' diffidente, freddo, non ha preso vivo interesse.

L'esecuzione della grande opera di Berlioz: *La danazione di Faust*, è stata ammirevole.

Giuseppe De Luca ha reso la fantastica figura di *Mefistofele* in modo meraviglioso.

La classica *aria della canzone* con sovrana dolcezza, la diabolica serenata del terzo atto di sui si chiese con insistenza la replica gli meritarono la più spontanee dimostrazioni di simpatia.

Nella parte di *Faust* si presentava il tenore Manfredi Polverosi. La sua voce di timbro dolcissimo ed educata ad una eccellente scuola, la interpretazione efficace non sarebbero ad impressionare l'editorio, del quale il bravo artista mostrò di essere molto preoccupato. Infatti chi conosce le sue qualità vocali a la facilità con cui egli giunge agli acuti più vibranti, potè rilevare l'emozione che lo aveva invaso.

Ad ogni modo il Polverosi, tanto nella romanza *A te grazie, o creparello*, quanto nel duetto con *Margherita* e nella *Invocazione alla natura*, seppe spiegare tutta la grazia del suo canto, riscotendo unanime consenso ed applausi.

Bene il Berardi e la Pucci. Affiatati i cori, guidati dal maestro Zerzato.

L'orchestra sotto la direzione del m. Polacco si mostrò ben fusa e precisa, riuscendo sempre a dare risalto alle bellezze dello spartito.

Il mediocrissimo dello scenario lasciò il qualche momento a desiderare, ma si ha ragione di sospettare che le più gravi manchevolezze non siano state dal tanto lodato Direzione intanto ha iniziata una severa inchiesta.

Oggi spettacolo straordinario offerto dall'impresa agli abbonati, in onore di Saiomea Krucenisky con l'ultima della *Walkiria*.

I signori abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione potranno liberamente goderne dei loro palchi a posti con i relativi biglietti d'ingresso esibendo sin all'ingresso del teatro sia all'ingresso dei posti il biglietto d'abbonamento corrispondente alla 12ª rappresentazione.

Argentina — Si dà stasera oggi il nuovissimo dramma di Grazia Deledda e Camillo Antona-Traversi: *L'edera*.

Sarebbe però stato assai opportuno che la Direzione dell'*Argentina* avesse scelto un altro giorno per questa prima rappresentazione, dal momento che da vari giorni il *Valle* aveva annunziato per stasera la novità di Bertolazzi *Ombre del cuore*.

Valle — L'unico spettacolo diurno di ieri con *Le miserie del sig. Travetti* pro-ero applausi cordiali ed Ermete Novelli fra i suoi alla Gianzini, Pescatori, Dal Cortivo, Piamonti.

Stasera l'attesa novità di Carlo Bertolazzi: *Ombre del cuore*.

Nazionale — *Il viaggio di Sverilla*, che richiamò anche ieri pubblico numerosissimo, si ripeterà stasera per l'ultima volta.

Quirino. — Molto pubblico e molti applausi a tutti gli artisti indistintamente, ieri, tanto alla *Casa nuova* quanto nella *Dona curiosa*.

Oggi *Il sior Todaro brontolon*, domani una novità *Serenata* no e di Mengarini e venerdì spettacolo in onore di Italia Benini Sambo.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Wallkiria, ore 20,45.
ARGENTINA — L'edera, ore 21.
VALLE — Ombre del cuore, ore 21.
NAZIONALE — Il viaggio di Sverilla, ore 21.
QUIRINO — Il sior Todaro Brontolon, ore 21.
MANZONI — Giovanna Brando, ore 21.
METASTASIO — La festa della rosa, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato.
OLYMPIA — Spettacolo variato, ore 21,30
ODEON — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e barzellette ore 16,45 18, 20 e 22.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 50.000.000

Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti.

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di sabato 27 febbraio corr. anno alle ore 15 nella sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio 31 dicembre 1908 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 59 dello Statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai Sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 16 febbraio, presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi, il biglietto di ammissione all'assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Elenco degli Stabilimenti

incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia.
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca Commerciale Italiana

Situaz. gen. dei Conti al 31 dic.bre 1908

Vedi avviso in 4. pagina.

VISTA

Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Per la ricostruzione dei paesi distrutti.

La Commissione Reale incaricata della designazione delle aree più adatte alla ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto, riunitasi ieri alla Accademia dei Lincei, sotto la presidenza del senatore Bianchina, ha deliberato di invitare la sottocommissione composta dell'on. Battelli, del radio Alfani, dei professori De Stefani, Taramelli, Palazzo e Rizzo, del colonnello Caputo, del comandante Mazzola e dell'ingegnere Crema, segretario, a partire giovedì prossimo per Reggio Calabria.

Il prof. Riccò dell'Osservatorio Etneo di Catania si trova già sul luogo ed aspetta l'arrivo degli altri commissari.

Secondo ogni probabilità la sottocommissione si scinderà dopo pochi giorni in tre gruppi principali per lo studio delle condizioni geologiche della zona messinese, di quella calabrese e per lo studio speciale delle condizioni sismologiche di entrambe.

Si prevede che la sottocommissione si tratterrà dieci o dodici giorni sul luogo, dopo di che sarà di nuovo convocata a Roma in seduta plenaria la Commissione Reale.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Artena (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Carlo Bottari.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Vico di Pantano (Caserta).

Nelle Prefetture.

Del Mazza uff. dott. Alfredo, cons. delegato collocato a riposo, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

— Sono promossi di classe i consiglieri:

Paganini cav. dott. Achille — Mazzarelli cav. dott. Gaspare — Cerilli cav. dott. Romualdo — Tamburrini nob. cav. avv. Angelo — Giancaspro cav. avv. Alberto — De Stefanis dott. Vittorio — Ferrario dott. G. B. — Talamia dott. Gaspare — Giuffrida dott. Paolo — Pezzullo dott. Pietro — Spirito dott. Nicola — Carnevali dott. Giovanni.

— I seguenti consiglieri sono trasferiti:

Valle cav. dott. Giovanni, da Firenze a Palermo, quale finanziere di sezione.

Mauro cav. dott. Arnaldo, viceversa, cessando dalle funzioni di sottoprefetto.

Pinoti dott. Carlo, da Campobasso ad Avellino.

Nella pubblica sicurezza.

I seguenti vice-questori sono nominati cavalieri mauriziani:

Bonito cav. Francesco, Bar..

Tavarnelli cav. Francesco, Ancona

Vitale cav. dott. Vincenzo, Genova

Anselmi cav. dott. Achille, Roma.

Guarino cav. Francesco, Torino.

— I vegenti Commissari sono trasferiti:

Tuponi cav., Feder cav. dott. Alberto a Perugia, Monterello cav. dott. Giovanni, da Cagliari ad Ancona.

Ghirelli-Ottonelli dott. A. S., dall'aspettativa a Crema.

Filomena dott. Pietro id. id. ad Ancona.

Ministero Esteri.

Il Ministro del Portogallo ha consegnato al Ministro degli Esteri un altro *chèque* di L. 25,000, terza rata sul prodotto della sottoscrizione a pro' dei danneggiati dal terremoto, aperta per iniziativa del Comitato presieduto dal Re Manoel.

Ministero Finanze.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Cottafavi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione e di disciplina del Ministero Finanze.

Gli ispettori finanziari

Ormai l'ultimo degli avventizi di un Dicastero qualunque diventa giovanissima.

Un foglio della capitale ha infatti dato posto ad apprezzamenti sfavorevoli circa le recenti nomine ad ispettore superiore del Demanio e delle tasse, le quali sarebbero state fatte con violazione dell'anzianità, per favorire qualche funzionario.

La scelta avrebbe scontentato molti funzionari.

Veramente nessuna manifestazione di malcontento è giunta all'on. Ministero per questo nomine, che furono precedute oltre che da un rigoroso scrutinio, anche dalla deliberazione del Cons. di Amministrazione. Si potrebbe anzi aggiungere che le nomine ebbero il plauso di quanti si interessano al personale ed ai servizi finanziari.

Quanto all'appunto di non essersi rispettato il criterio dell'anzianità, è da avvertire che trattasi di uffici, pei quali tale criterio è il meno adatto a dare il risultato di una buona scelta. E non ora soltanto, ma sempre, anche nel passato, la scelta fu fatta con riguardo alle attitudini speciali, che sono indispensabili per l'esercizio dell'alta funzione ispettiva, sia presso gli uffici ipotecari, sia presso gli uffici che attendono all'applicazione delle tasse di registro, di successione, di bollo e via dicendo.

In ogni tempo l'Amministrazione, nelle nomine degli ispettori superiori ha posto basilare all'ordine rigoroso della graduatoria, e chi ricorda la storia della nostra Amministrazione delle tasse sugli affari se beniscime che gli Ispettori superiori di 1ª classe non furono scelti fra i più avanzati in graduatoria, ma fra i più idonei alle funzioni veramente speciali.

Del resto, se in passato furono scelti per i posti d'ispettore superiore anche funzionari aventi poco più di venti anni di servizio, questa volta nessuno dei nominati ne ha meno di nove trentine.

L'unico speciale è dei consiglio degli ispettori superiori, costretti a peregrinare dall'una all'altra Provincia del Regno per buona parte dell'anno, pure avendo nominalmente in Roma il loro residenza, esige criteri speciali nella scelta; in quale perciò sulla deve togliere all'estimazione degli ispettori, che continuano a prestar l'opera loro nelle antiche sedi locali.

E' strano poi che certe critiche vaguino accolte da giornali, che hanno sempre combattuto vivacemente il vieto sistema della prevalenza dell'anzianità nelle promozioni dei pubblici funzionari.

Ministero Pubblica Istruzione.

Onorificenza.

Con recente Decreto, S. M. il Re ha insignito della commenda dell'Ordine della Corona d'Italia il dottor Ugo Cassero, corrispondente politico e parlamentare del *Mattino* di Napoli.

All'amico e collega le più cordiali congratulazioni.

Il Museo di Reggio Calabria.

Sono giunte notizie ufficiali al Ministero della P. I. che delle dieci sale del Museo di Reggio hanno sofferto danno rilevante soltanto due, la quinta con le piante della città e quadri dei defunti direttori del Museo; la sesta con terrecotte di Rosarno, di Taranto e delle Puglie.

Le altre otto sale sono in buone condizioni.

Le proprine d'esame
ai maestri elementari

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che molti maestri hanno ritorno al Ministero della P. I. per essere pagati delle proprine per gli esami di maturità che ebbero luogo nell'ottobre 1908. Possiamo assicurare che nessuno se ne solo reclamo nè scritto nè orale e giunto per questo motivo alla Minerva.

I mandati delle dette proprine si hanno un ordine del RR. Provveditori agli studi, secondo le disposizioni contenute nella circolare 20 gennaio 1908 num. 3.

Se un ritardo reclamo fosse giunto, il Ministero non avrebbe mancato di fare le debite sollecitazioni a questi funzionari, ma poichè nessun reclamo fu fatto, ciò significa che tutte le proprine furono pagate a tempo opportuno e che le notizie assolutamente non hanno fondamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Italiani all'estero.

Su proposta del Ministro di agricoltura e commercio il Re d'Italia ha nominato il comm. Cesare Trezza di Musella grande ufficiale della Corona d'Italia in riconoscimento delle sue grandi benemerenze verso il commercio italiano a Parigi.

Per l'ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale

Essendosi reso vacante un posto d'ispettore dell'insegnamento industriale e commerciale con lo stipendio di L. 4,500 il Ministro di Agricoltura, in conformità delle disposizioni in vigore e con l'intendimento di preparare alla vigilanza didattica e tecnica sulle scuole le persone più competenti, ha deciso di bandire il concorso ai detto posto fra i direttori e gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Commissione di olivicoltura e oleificio.

Sotto la presidenza dell'on. Maury si è adunata al Ministero di agricoltura la Commissione consultiva di olivicoltura ed oleificio, con intervento dell'on. Ministro Cocco-Ortu, il quale, portato un saluto ai convenuti, evocò in memoria di un uomo illustre, che ha portato così largo ed efficace contributo alla tutela dell'importantissima industria dell'olivicoltura, quell'on. Bianchieri, che, congiungendo con intelletto e fede delle sorti di quest'industria, ha acquistato un altro titolo alla riconoscenza del paese.

L'on. Ministro accennò poscia agli importanti problemi che devono essere oggetto di studio della Commissione: applicazione della legge e del regolamento contro le frodi nel commercio degli oli, lotta contro la mosca olearia, iniziative da prendersi per attenuare le conseguenze della crisi, che ogni giorno questa industria pur deliziosa ed proficua.

Cocchiume soprimendo la sua piena fiducia nell'opera della Commissione composta di persone illuminate e competenti ed animate tutte dal desiderio di contribuire col consiglio e con l'opera a migliorare le sorti della produzione e del commercio dell'olio.

Ritirandosi l'on. Ministro, la Commissione, prima di iniziare i suoi lavori, mandò un telegramma alla vedova dell'on. Bianchieri, per rivolgere un reverente omaggio alla memoria dell'uomo che come presidente della Società degli olivicultori italiani dedicava opera così nobilmente efficace a vantaggio dell'olivicultura e dell'oleificio.

La Commissione, quindi, ha iniziato la discussione del primo tema all'ordine del giorno relativo all'applicazione della legge e dal regolamento contro le frodi nella preparazione e nel commercio degli oli.

Presso atto di alcune comunicazioni fatte dal rappresentanti del Ministero sull'opera finora spiegata dall'Amministrazione per dare alcuna sanzione alla legge, la Commissione ha approvato l'elenco degli Istituti agrari, ai quali deve essere affidato il prelevamento dei campioni, a norma dell'art. 29 della legge stessa, ed ha dato alcuni suggerimenti circa i modi più acconci per ottenere che gli Istituti incaricati possano svolgere opera utile.

Oggi la Commissione esaminerà le modalità proposte dal Ministero per le spedizioni all'estero degli oli e stabilirà i metodi da seguirsi per le analisi dei campioni prelevati.

Ministero Lavori Pubblici.

Padiglioni smontabili e baracche.

Proseguono da parte dell'Amministrazione le pratiche per l'acquisto e per l'ordinazione di padiglioni smontabili da adibire a temporanea sede di uffici pubblici nei luoghi colpiti dal recente disastro.

Fino al 1° del mese corr. ne sono stati ordinati 18. Sono pure state acquistate 23 baracche smontabili per sede, destinate 12 a Messina, 8 a Reggio e 2 a Villa S. Giovanni.

Per la nuova linea ferroviaria della linea ferroviaria sulla costa calabra, tra Bagnara e Villa S. Giovanni, al servizio di rifornimento del legname si provvederà per mezzo della ferrovia Napoli-Castellammare. Per tutti i passi fino a Bagnara, dal tratto Bagnara-Villa S. Giovanni si provvederà invece con spedizioni per mare, ed a tale scopo si sono già noleggiati i velieri *Indipendente* e con 550 m. c. di legname; vi si invierà la R. nave *Volta* che sta caricando a Palermo 1500 m. c. e, occorrendo vi si destinerà pure del legname caricato sul vapore *Oriente*, proveniente da Schenia e che passerà per lo stretto di Messina fra il mercoledì od il giovedì della corrente settimana.

Il vapore *Ortigia* infine da Reggio-Villa S. Giovanni si provvederà per ferrovia col materiale che viene sbarcato regolarmente a Reggio.

Ieri 2 è partito da Catanzaa il piroscafo *Giorgio Attis* con 3000 m. c. di legname. Sono stati inoltre noleggiati i seguenti piroscafi: *Alleanza*, per imbarcare a Venezia 1500 m. c. di mattoni, Narpel, per imbarcare a Gravosa 2000 m. c. di tavole; e *Catarro* per caricare anche a Venezia 3000 m. c. di legname.

Dal 30 gennaio ad oggi si sono acquistati 8000 m. c., pure di mattoni e di murali e per mezzo di essi con molti altri materiali accessori e 3000.00 tegole piane alla marsigliese.

Ragionieri a Messina.

Due segretari di Ragioneria del Ministero dei LL. PP. sono stati inviati in missione ad ingoiti del terremoto e precisamente il rag. Alessandro Sensoni a Palmi a disposizione del gen. Tarditi ed il rag. Alberto Guazzoni a Messina a disposizione dell'ing. capo cav. Simonetti.

Ministero Marina.

L'opera della R. Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

Le navi e le torpediniere agnitano a costruire baracche nelle seguenti località:

a *Messina* (in piazza del Collegio militare) tre nuclei di barsche: uno per opera dei cacciatore polsinieri, l'altro delle torpediniere e il terzo delle torpediniere e dei sommergibili.

Sul piazzale di San Salvatore dei Greci sono state costruite dalla *Regina Elena* grandi baracche ducatare;

il villaggio *Pace* baraccamento costruito ed in costruzione dalle RR. navi *Regina Elena* e *Marco Polo*;

a *Torre del Faro* baracche costruite dalla *Costia*;

a *Bagnara* baracche costruite dall'*Agordat* e *Vittorio Emanuele*.

a *Scilla* baracche costruite dalla *Lombardia* e dalla *Vittorio Emanuele*.

a *Camitello* baracche costruite dalla *Vittorio Emanuele*.

a *Filetti* baracche costruite dalla *Vittorio E manuele*.

a *Villa S. Giovanni* baracche costruite dalla R. nave *Umberto* e dalla *Sicilia*.

a *Reggio* in distinti baracche costruite dalla R. N. *Napoli* e dalla torpediniere *Centauro, Orfeo*, 106 8. e 150 8.

I baraccamenti di Piale formano un vero piccolo villaggio di capanne abbastanza confortabili con una infermeria diretta dal 2° medico della R. nave *Vittorio Emanuele*, il quale fa frequenti ispezioni anche nella montagna per curare i malati e i feriti ed è meritatamente ben voluto da quei poveretti.

Il passato Piale è relativamente lontano dalla costa, per conseguenza le difficoltà dei rifornimenti sono meggiori; esso è stato duramente colpito dal disastro. Messina la Capitanseria di porto funziona regolarmente; è rimasto sospeso il solo servizio di leva.

Ha per ora a disposizione il solo locale demaniale alla marina già destinato al servizio di sanità e del porto.

Movimento del Regio Naviglio:

La R. nave « Vespero » partita da Spezia il 1° « Staffetta » partita da Porto Said per Augusta il 1° « « Volta » partita da Messina il 31 e giunta a Palermo il 1° « Misano » partita da Spezia il 1°.

A proposito di una conferenza inopportuna.

Dall'egregio generale Segato riceviamo:

Sarò grato a codesta on. Direzione se vorrà pubblicare quanto segue:

Milano, 1 febbraio 1909.

On. sig. Direttore del *Popolo Romano*.

Nel n. 30 di codesto autorevole giornale, è stata riferita la mia presenza alla conferenza tenuta dall'on. Feliseani al Circolo degli Industriali di Milano sull'attuale situazione balcanica, ed è stato pure rilevato un abbraccio da me scambiato col conferenziere, dando a codesto abbraccio un significato che proprio non ebbe.

Insieme con altri generali di questo presidio assistetti alla conferenza: ed al termine di questa, avendo avuto occasione di scorgere uno dei miei più stretti rapporti d'amicizia con l'on. Feliseani, lo attesi per salutarlo; egli desiderò di baciarmi.

Ecco tutto.

Gen. L. Segato.

Veramente il bacio sarebbe anche qualche cosa di più dell'abbraccio: ad ogni modo, siccome i conferenzieri, specialmente in materia di politica balcanica, non sono frequenti, il bacio dell'on. Feliseani non è di quelli che possono compromettere, tanto più che dopo l'accordo austro-turco e quello turco-bulgaro d'imminente conclusione, le previsioni e i prognostici bellicosi dell'egregio deputato di Treviso perdono anche quella poca consistenza che potevano avere.

Informazioni estere.

In Persia

(8) **Pietroburgo.** 2. Secondo dispacci da Teheran al *Daily* corre voce che un intervento sia imminente a Kermanscia.

Il colonnello Liakoff ha preso grandi provvedimenti.

Forti pattuglie percorrono di notte e di giorno la città. I cosacchi sorvegliano tutte le porte. I soldati hanno l'ordine di far fuoco al primo disordine.

In Abissinia

(8) **Addis Abeba**, 2 — Il Ftisarari Apta Ghiorghis, capo delle forze del Negus, è partito per Dabraliamos con gran parte dei suoi.

La riunione dei grandi capi a Debralibanos, oltre che per esaminare le condizioni generali dell'Impero di Etiopia, è attribuita alla imminente proclamazione di Lig Iasu al erede del trono.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**-2. — Notizie da Sidi Gundar dicono che l'Ambasciatore inglese continua tranquillamente il suo viaggio verso Fez, ove arriverà oggi.

Il viaggio si è effettuato in ottime condizioni. Lo tribù hanno fatto all'Ambasciata una ripetuta accoglienza. Si è potuto constatare che lo spirito pubblico si trova ora in condizioni migliori di quel che non era prima.

(8) **Fez** 28. — Secondo un'altra versione l'attentato contro il Sultano Abd sarebbe avvenuto così:

Durante un ricevimento dato nella mattinata un palafreniere armato di coltello si dirigeva verso il Sultano. Un ciambellano che stava seduto di fianco ad Abd si è gettato sull'assassino e lo ha disarmato dopo una lotta assai viva.

Il palafreniere ha dichiarato che voleva colpire il Sultano per impedirgli di venire a patti coi cristiani.

La missione Réguault è arrivata a Bej Mekker ed è attesa a Fez per il 31 gennaio.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Citti.

(8) **Santiago del Cile.** 2 — Una grande *Kermesse* ha avuto luogo a Valparaiso a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

La festa, che era stata organizzata dai Cileni e dalle Colonie estere sotto il patronato della signora Monti, moglie del Presidente della Repubblica, ha prodotto 70,000 lire.

Stati Uniti.

(8) **New York**, 2 — All' « Hôtel Waldorf-Astoria » ha avuto luogo ieraera un trattenimento musicale drammatico, che ha richiamato fra i più eletti personaggi della società, Roosevelt, dell'amb. d'Italia, barone Mayor des Planches e di altre notabilità in favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia. L'incasso è stato di 15,000 dollari.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo** 2. — Relativamente all'arresto del signor Laponschkine, deputati di tutti i partiti si proposgono di interpellare il Ministro dell'interno nella seduta di oggi della Duma, che si prevede agitatissima.

Secondo certe voci, il Presidente del Consiglio, Stolypin, prenderà egli stesso la parola in difesa del Governo.

Nelle alte sfere l'arresto di Laponschkine ha prodotto impressione tanto più grande, in quanto che l'arrestato deve prossimo parente di Stolypin e di numerose famiglie dell'aristocrazia.

Ieri numerosi alti funzionari hanno deposto le loro carte di condoglianza all'abitazione del signor Laponschkine.

Le pratiche per ottenere la libertà provvisoria di Laponschkine per mezzo di una forte cauzione sono fallite. Il processo avrà luogo prossimamente. Gli arresti continuano.

La polizia ha operato perquisizioni presso le persone che avevano con Laponschkine relazioni di affari o di amicizia. L'appartamento di Laponschkine è strettamente sorvegliato dalla polizia.

FRANCIA

Parigi, 2 Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Ministro della guerra Millerand, in seguito la situazione della flotta e le numerose misure necessarie per una completa utilizzazione del materiale. Ha poi dichiarato che si secondarà col Ministro della marina Gallaux circa l'ammontare dei crediti necessari.

Le relazioni fatte da Picard non considere le costruzioni future.

Il Ministro della guerra Picquart, ha annunziato che il gen. Monnier ha preso il comando delle truppe francesi al Marocco, e che il gen. D'Amade ha preferito che la Francia andrà a visitare i posti dello Chauia.

(8) **Nizza.** 2 A mezzogiorno il generale Beroni, mentre attraversava la piazza Massena, è stato investito dalla automobile del generale Monnier, che lo ha rovesciato a terra.

Il generale Beroni ha riportato ferite alla testa.

(8) **Parigi**, 2. Gli amici e i parenti del Ministro Picard discusse al Consiglio dei Ministri di stamane relativamente alla Marina importerebbero, sotto riserva dell'esame degli ispettori delle finanze, una spesa totale di 220 milioni di franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Bindapest**, 2 — Nei circoli parlamentari si suscite grande impressione politica al viaggio del Pres. del Consiglio a Vienna, ove egli sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

Si dice che il dottor Weckerle e il Ministro Kossuth abbiano trovato una soluzione soddisfacente per l'Ungheria della questione della Banca.

Movimento della navigazione.

Italia — Proveniente da Genova, Tunerifia e Santos, è giunto domenica a Buenos-Ayres il Ricorvaso.

Lloyd Italiano — Il *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra, ha proseguito lunedì da San Vincenzo per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

(8) **Dover**, 2. Stamane all'alba il transatlantico *Mobil* diretto da Londra ed Anversa a Baltimora con forte carico, specialmente di rame, ed il vapore *Dunkeld* di Londra hanno avuto una collisione nella Manica.

Il *Mobil*, avendo riportato avarie a prua, dovette ritornare a Gravesend.

Borse e Mercati

Roma, 2 febbraio 1909.

Borsa discreta anche oggi non ostante i soliti tentativi di ribasso, i quali, sia detto tra parentesi, non riescono a impressionare più nessuno, eccetto gli ingenui.

Movimenti di Gas e il Carburo e in richiesta la Valsercina.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.60 a 103.50.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.65.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 388.
Banca d'Italia 1368 a 1365 a 1363 a 1363 a 1365
Commerciale 774 a 774 1/2 - Credito 565 a 566
Bazzaria 99 3/4 a 100 1/2 a 100 - Banco Roma 110 1/2 - Meridionali 634 - Omnibus 260 a 260 1/2 - Acqua Marcia 1565 - Gas 1048 a 1053 - Condotte 835 - Assalto 141 1/2 a 142 - Piombino 184 1/2 - Monteponi 87 1/2 a 87 - Immobiliari 238 1/2 - Beni Stabili 290 - Imprese 85 3/4 - Carburo 830 a 835 a 838 a 840 - Valsercina 128 a 127 - Azote 145 - Cosulmi 140 - Molini 94 1/4 a 93 1/2 - Elba 327 a 328 - Kerka 356 a 356 a 363 a 362.

— Il tema dei discorsi durante la borsa odierna fu la nuova combinazione finanziaria tra la Società Carburo, Valsarina e Gas di Roma.

La combinazione sarebbe la seguente. La Società Valsercina cede la 50,000 azioni che costituiscono il suo capitale, contro 10,000 azioni della Società del Carburo.

Questa, col rilevare l'azienda della Valsercina, si trova in possesso di una ingente quantità di energia elettrica, di cui cede 7000 cavalli, condotti alle porte di Roma, alla Società del Gas, contro un canone annuale di L. 840,000, mentre si toglie la concorrenza, della Valsercina, che produce attualmente 10,000 tons. di carbone.

E così tutti contenti, tranne, pare, i ribassisti.

Vi do queste notizie come cronaca del giorno: non mancando modo alla direzione del giornale di precisare dati e fatti, che ho per altro ragione di ritenere attendibili.

(La notizia è perfettamente esatta nella sostanza, precisa nelle cifre. Vedi *Banche e Società* in 1ª pag.

(N. d. D.)

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.99 — Berlino 123.40.

Cambio dazio doganale 3 Febbraio L. 100.38

Dal 1° a tutto il 7 febbraio 1909 fino a L. 100 è lissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 2 febbraio 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	103 55	103 60	103 65	103 67
id. id. fine	103 65	103 65	—	—
id. 3 3/4%	103 15	103 10	103 —	103 25
A. B. d'Italia	1265	1265	1265 —	1263 —
Commerc.	775 —	776 —	776 50	— —
Cred. Ital.	560 —	560 —	560 —	— —
BancoRoma	110 —	110 —	110 —	110 —
Ferr. Medit.	392 —	392 50	— —	393 —
» Merid.	355 —	355 —	355 —	355 —
Ae. d'Terni	1795 —	1893 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	382 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	334 —	— —	— —
Q. ferr. 3%	— —	257 75	— —	— —
Meridionali	— —	458 50	— —	— —
Fond. I. 4%	— —	518 —	— —	— —
» 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 55	100 57	100 47 1/2	100 57 1/2
Berlino id.	123 30	123 32	123 30	123 40
Londra id.	25 30	25 30 1/2	25 30	25 29

Consolidati: Media Uff. del Regno / febbraio con cedola / senza cedola / netto interes

3 1/2% netto	103.62 84	101.75 84		103.29 78
3 1/2% netto	103.10 78	101.35 58		102.79 67
3% lordo	71.85 —	70.85 —		71.03 28

BORSE ESTERE

Parigi, 2 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3%	— —	— —	— —
» 3% perp.	96 55	96 87	96 85
ITALIANA 5%	non quot.	103 15	103 05
Turca	94 40	94 50	93 90
Spagnuola	96 05	96 35	96 25
Russa nuova	— —	90 50	90 15
portoghese	58 50	58 40	58 35
Ungherese	— —	93 50	93 —
Egiziana 4%	— —	474 25	474 50
Banca di Parigi	1340	1536	1535
Banca Ottomana	— —	709 —	706 —
Credito Fondiario	— —	— —	750 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 —	175 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
(sull' Italia	— —	99 —	99 —
Londra	— —	25 29	25 30
Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	91 03	— —

Vienna, 2 febbraio	1	2
Ital. cont.	694 75	— —
f. mese	— —	— —
Az. Meridi	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3%	78 10	78 10
» Merid.	71 80	71 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	915 37	915 35
C. Italia	— —	91 03

Londra, 2 febbraio	2 apertura	2 chiusura
Consol.	82 5/8	83 1/16
Russo 1906	93 1/4	93 1/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3%	— —	70 1/4
Spagna	98 —	98 —
Giappone	95 1/2	95 1/2
Egiziano	103 —	103 1/4
Argento	24 —	23 7/8

Berlino, 2 febbraio

Ital. cont.	1	2
f. mese	— —	— —
Az. Meridi	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3%	78 10	78 10
» Merid.	71 80	71 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	915 37	915 35
C. Italia	— —	91 03

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Olanda	3 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 2 — ore 15.45.

Rend. 5%	103.60	Raffinerie	335.50	Suez	527.25
Rend. 3 3/4%	103.15	Zucc. ind.	360. —	Severn	308. —
S. d'Italia	1266. —	Ercinata	784. —	Carbure

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO III.

Risorbia e contegnosa, era innanzi tutto cosciente degli obblighi che le incombevano come figlia di Lord Walthamstowe, e come membro dell'aristocrazia britannica.

A queste pregevoli caratteristiche, però, come già dicemmo, andava unita una non comune freddezza di temperamento di cui Ralph Pullen già aveva cominciato a provare gli effetti.

Nessuno sapeva precisamente quale ragione avesse indotto i due giovani al fidanzamento, ma l'ipotesi più attendibile era forse la seguente: che a Ralph sorridesse l'idea di un'unione aristocratica, mentre era indubitato che il fatto di essere rimasta a conquistare ed incatenare l'uomo a cui tante altre avevano aspirato invano, doveva di per se stesso lusingare l'amor proprio di una ragazza.

Se Ralph era, come realmente accadeva, tenuto in conto di bellissimo giovane. Elso nora dal canto rappresentava poi lui ciò che viene socialmente parlando, definito come un' eccellente partito.

Essa amava il fidanzato in certo modo, e se cortese modo appariva un poco strano, era effetto del temperamento che le suggeriva quel riserbo che, da estranei naturalmente più espansivi, sarebbe stato scambiato per altro interpretato come stintomatico di completa indifferenza.

All' opposto della generalità delle giovani fidanzate, Eleonora non palesava speciale entusiasmo rivedendo lo sposo, nè esprimeva affistone nel se pararsi da lui.

Il dubbio e l' ansia che nelle frequenti assenze il capitano potesse imbattersi in una donna capace di mettere a prova la di lui fedeltà, non turbavano mai l' animo e la mente della, placida creatura.

Erano fidanzati o giunta l' ora convenuta si sarebbero sposati. Nel frattempo l' accordo doveva essere noto unicamente alle parti interessate.

Eleonora Loyton insomma non apparteneva a quella categoria di donne che si potrebbero giustamente definire femmine ersate per gli uomini, ma bensì annoverava inte lo sue amicizie, se pur ne contava, tra persone del proprio sesso.

Terminata di leggere la lettera e ripiegatala in fiammatica fidanzata stava per riporla nella busta, senza far parte del suo contenuto alla Pullen che dal canto sue però credeva aver qualche diritto di conoscere i progetti del cognato.

Non era stato forse dietro sua richiesta che avova invitato la fanciulla?

Inoltre era necessario sapesse il giorno fissato per l' arrivo, incombendo su di lei l' obbligo di vigilare a che tutto fosse pronto per ricevere il giovanotto.

— E' Ralph che ti scrive? — chiese. — Cosa dice?

— Nulla di speciale.

— Quando viene?

— La settimana ventura. Mi annunzia che arriverà in tempo per il corso dei fiori.

— Sei contenta?

— Certamente — rispose l' altra senza entusiasmo e senza rossore.

— Ah! se fosse Arturo che stesso per terzare! — esclamò fervidamente l' amica. — Credo che impazzirei dalla gioia.

— Buonissima ragione per farci desiderare che stia lontano, quando è così — disse la ragazza rispondo in fasca la lettera.

— Andiamo Bobby! — vociferò la Gobelli dal lato opposto della terrazza. — Smettil di mangiare gamberi! Ne hai avuti più che a sufficienza. Non ti pare forse abbastanza buono il pane e burro? Da qui a un po' non so proprio più cosa pretenderai!

— Ma mamma, — supplicò il giovane — il ho appena assaggiati! Pinora non ho fatto altro che sbucciare quelli del babbo!

— Posa subito quei gamberi, dico! — ripetè la donna. — Guglielmo, portate via il piatto di Bobby. Ha mangiato assai per stamane!

— Ma se debbo ancora continciare! Ho fame...

— supplicò il povero.

— Togliete il piatto! — strillò la baronessa. — Accidenti! Non sentite quel che vi dico?

— Mia cara, mia cara — intromise il barone a voce sommessa.

— Tu chetati, Gustavo! Credi forse che non sia capace di farmi obbedire da mio figlio? Non figlio tuo! Se non gli stassi dietro annalerebbe dal troppe mangiare. Togliete quel piatto subito!

Il cameriere obbedì mentre Bobby rosso in viso, si diresse correndo verso il mare.

— Ah! ah! ah! — riso sgangherato tanto la madre. — Imparerà un' altra volta a cincischiare mentre gli altri mangiano! A Bobby non piace affatto aver la pancia vuota!

— Che vergogna! — mormorò Margherita in cui era vivissimo il sentimento materno. — Adesso quel disgraziato rimane senza colazione!

Pochi minuti dopo Guglielmo fu veduto uscire dall' albergo rasentando i muri e tenendo un involto stretto contro il petto.

La baronessa accorinsi del passo furtivo con cui l' uomo cercava di allontanarsi non visto, gli si scagliò contro come un gatto vorace si getta sopra un topo.

— Guglielmo, — strillò dal terrazzo — cosa avete in mano?

— Roba mia, signora.

— Portatela qui subito.

Il servo salfil i gradini si presentò davanti alla padrona.

— Aprite coteste involto.

— Signora, non contiene che i gamberi lasciati poco fa dal signorino e che andavo a mangiare sulla spiaggia.

— Aprite l'involto, dico!

Vedendo inutile ogni tentativo di resistenza, il brav' uomo rivolò il contenuto del fagotto.

— Credete che non sappia che cravate fucambinato verso la spiaggia per portare questa roba a Bobby?

— Creda signora...

— Perdinceline non mentite! — esclamò frente la donna scrollando minacciosamente il bastone in viso al giovane. — Ricordatevi che ho modo e maniera di scoprire e sapere ogni cosa! Gestate via quella roba, subito!

— Ma signora...

— Subito dico! Altrimenti siete bell' e licenziato! Corpo di mille bombe! Sono fo la padrona o siete voi a comandare?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzare: **Direzione** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**

Tiratura quasi costante 15.000 in città 12.000 in provincia

— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 - Italia ,, Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9 - Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

— con L'ECO DELLA MODA —
Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca* 25 centesimi la linea, L. 3 per linea. *Necrologi* 2.a pagina, terza pagina speciale, mezzana, secondo spazio linea. *Piccola Cron.* L. 1. *Sotto Cron.* cent. 50. - *La pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. *Economiche*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Oetiker Succ. E. C. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,947,119,3

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1908.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 11.321.569 74
Fondi presso gli Istituti d'Em.	» 152.418 63
Cassa cedole e valute	» 2087.306 23
Portafoglio Italia ed Estero	» 276.107.066 69
Effetti all'incasso	» 3.599.867 93
Riporti	» 9.190.492 92
Effetti pubblici di Proprietà	» 31.093.77 2 75
Certificati Ferroviari 3 0/0	» 3.611 661 95
Azioni Banca di Emissione in Fondi	» 5.127.438 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 2.543.333 76
Corrispondenti-Saldi debitori	» 181.514.583 80
Partecipazioni diverse	» 21.624.360 75
Partecipaz. in imprese finanziarie	» 7.608.967 12
Beni stabili	» 8.953.968 61
Mobilio ed Impianti diversi	»
Debiteri diversi	» 3.019.632 60
Debiteri per Avalli	» 36.162.449 15
Titoli { a garanzia oper.	» 87.170.436 —
Titoli { a cauz. servizio	» 2.052 800 —
in { a libera custodia	» 631.371.921 —
deposito { libera custodia	» 1.832.476 34
Risconti Attivi	» 511.775 01
Spese d'Am. e Tasse dei Es. corr.	» 18.107.108 73
	» 8.296.983 87
	L. 1.402.185.541 18

PASSIVO.

Cap. Soc. 170.000 az. da L. 300 cad.	
6 N. 8000 da L. 2.500	L. 105.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	» 21.000.000 —
Fondo di riserva straordinario	» 13.947.119 37
Fondo di Previd. pel Personale	» 1.822.359 48
Dividendi in corso ed arretrati	» 17 277 50
Depositi in conto corrente	» 185.882.116 38
Buoni fruttiferi a scad. fissa	» 13.399.829 —
Accettazioni commerciali	» 26.152.806 35
Assegni in circolazione	» 12.560.54 1 93
Cedenti effetti per l'incasso	» 13.146.725 61
Corrispondenti-Saldi creditori	» 261.026.205 56
Creditori diversi	» 16.358.916 04
Creditori per Avalli	» 36.162.449 15
Depositanti { a garanzia oper.	» 87.170.436 —
di { a cauz. servizio	» 2.052 800 —
titoli { a libera custodia	» 631.371.921 —
Risconti Passivi	» 1.832.476 34
Avanzo utili esercizio 1907	» 511.775 01
Utili lordi dell'Esercizio corr.	» 18.107.108 73
	L. 1.402.185.541 18

Lo Direzione
Joel - F. Weil

I Sindaci
A. Besozzi - Rag. G. B.

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, sammo maggiori con 3 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 0/0, da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0, a due anni ed oltre 3 3/4 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.20	10.50	13.50	16.20
Pisa-Torino		8.—	8.15	11.—	16.—	18.10	19.30 22.40
Pisa-Milano		8.—	8.15	11.—	16.—	18.40	20.47 23.47
Foggino-Ancona		6.30	8.15	10.—	16.—	19.40	23.45
Firenze-Milano		8.—	10.35	12.50	18.25	20.—	23.—
Grosseto		8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40
Tivoli-Avezzano		7.30	11.40	17.45	20.—		
Tivoli		9.40			20.—		
Civitavecchia		6.15					
Frascati		7.10	9.15	12.5	15.50	18.40	
Velletri-Terracina		7.—	12.50	17.25			
Velletri					20.05		
Fiumicino		5.40	8.15	8.55	18.—		
Stazione-Smistam.		7.30	17.45				
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	10.15	14.20	17.40	19.—
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.40	13.15	21.50	23.30
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.40	13.35	17.30	19.20 24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.57	
Milano-Firenze	6.38	8.—	10.—	13.50	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.37	7.45	10.—	13.50	17.—	18.50	22.50
Tivoli	8.—	17.45			20.—		
Civitavecchia		7.50	14.50				
Frascati	7.25	8.45	11.—	19.—			
Terracina-Velletri		8.40		15.20		20.35	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.58		17.55	21.12		22.10	
Stabiano-Smistam.		10.7			20.		
» a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	6.30	10.25	16.30	
Prima Porta	a. 7.41	10.71	14.1	17.11	
Castelnuovo	a. 7.55	10.86	14.42	17.55	
Morlupo	a. 8.4	11.06	14.51	18.4	
Rignano	a. 8.24	11.20		18.24	
Civ. Castellana	a. 9.16	12.10		19.16	
Civ. Castellana	p. 6.55	10.00	16.35	—	
Rignano	a. 7.49	10.51	17.30	—	
Morlupo	a. 7.47	14.39	17.47	18.40	
Castelnuovo	a. 7.54	14.46	17.54	18.47	
Prima Porta	a. 8.08	15.27	18.28	19.28	
Roma	a. 9.15	16.8	19.18	20.8	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.10	7.50	—	9.50	13.30	18.—
Bagni	a. 6.10	—	—	10.48	12.40	18.55
Villa Adr.	—	7.10	—	10.25	12.26	19.6
Tivoli	a. —	7.28	—	10.44	12.43	19.22
Tivoli	p. 5.45	7.55	—	11.28	16.20	18.30
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	18.38
Bagni	a. 6.24	8.29	—	12.4	16.50	18.55
Roma	a. 7.30	9.5	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 8.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ore ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.20 | 8 | 9.30 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 22.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 8.2 | 9 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 20.48 e 21.48 per a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.18 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.35 | 9.20 | 12.20 | 14.36 ec. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.13 | 8.33 | 10.47 | 16.18 | 18.58 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.32 | 9.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 9.50 | 16.30 | 18.30

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

F. Bisleri & C. - Milano

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Agli Industriali

Il propriciario del brevetto italiano O. T. BLATHY. Vol. 200 N. 190 Reg. Att. e N. 75455 Reg. Gen., per il trovato: « Dispositif applicable aux appareils de mesure électriques pour en augmenter la sensibilité et la précision »; è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, via Bagutta 24 MILANO.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 2,5 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 20.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 30 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna Rione N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto istituto con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Fondo 33** ferme posta. 708

Signore cerca cabino o prima marso quartiere Esquilino 5-stanze, prossimo scuro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1062

Lire 10.000 annue guadagnano nostri, uomini, in casa propria, senza rischi, senza mallevadori. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: **SCHETTINI**, posta, Napoli.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilie scrivere M - A - co posta Roma 944

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Maestra DI ANGELIS artista non sup. avendo deciso di definitivamente nel canto, assenta di sua casa insegni in casa sua, oppure si domiciliu presso la stessa. Rivolgersi IV.

Studi legale amministrativo Roma, via dell' Anima N. 55 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Consoni, Opere P. c. impiegati governativi, e Comunali, questioni di pensioni, consulenze, Fondo Culto, Debito Pubblico, ecc. ecc. 1011

Impiegato governativo cerca ufficio, presta date anche cauzione, dispone mensilmente ore libere, merce compensazione conveniente sin condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano » 985

Ex sott'ufficiale di cavalleria di anni 24, attualmente in servizio in una azienda daziaria e di esattoria nelle provinciale, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed occasione. Condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 997

Distinta signorina che conosce Pia il francese, dà lezioni di canto e lezioni d' inglese, italiano francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala I. int. 12 1010

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano cacciopagna signore o signorine. D.A. 39 Ferma posta. 986

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistici via del Lavatore n. 39 e 130 999

Cameriera o RAMBINAIA sapeta anche nei servizi domestici e nelle stalle per case di pensioni e alberghi. Munita di ottime referenze. Rivolgere lettere: S. S. ferma posta. 1003

D' AFFITTARSI

Via Montebello 48 (interno 8, prossima Ministero delle Finanze), si affittano da famiglia di civile condizione, quota o schio bambini una o due camere grandi, arieze, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi piazza di Spagna N. 70 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non si harvengono almeno per le 5 pom., cattano il rilievo o di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo o Santa Regis (n) 7 p. ci danno biglietti dalle 9 alle
id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia si dalle 8 alle 1.
id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso della Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Museo Laterano INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
id. DEI CESARI, v. Aurunca 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
id. TESSERANI, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.
id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 18 alle 22.
id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 4, dalle 9 alle 15.
id. ROMANA SARTI, v. Boselli 44, dalle 9 alle 15.
id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 8 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8al tramonto
Chiesa Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9al tramonto.
Foro Romano, v. Sacra dalle 8 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica, al S. sebastiano, dalle 9 alle 16 circa.
Ville: AVENTINO, v. S. S. bina, dalle 9 al tramonto.
id. CELIMONTA, p. del Quirinale 13, dalle 12 alle 15.
id. MEDICI, Monti Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
id. UMBERTO 1, (parco pubblico) dal Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (oltre via della Fondamenta, viale del giardino). MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
id. NAZIONALE, p. delle Terme, dalle 10 alle 16.
id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. nt'Angelo, dalle 10 alle 14
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 20, dalle 9 alle 15.
id. D'ARTE MODERNA, Fal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9alle 14.
id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 30 dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.
id. BRÖNZI, Etrusco Numismatico Protomatico del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete con il sensale più solecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**